

Relazione del Ministero sull'amministrazione della giustizia anno 2016

Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2017

DIPARTIMENTO per la giustizia minorile e di comunità

Con il d.P.C.M. n. 84 del 15 giugno 2015 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche" è stato istituito il nuovo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, che assorbe le funzioni del precedente Dipartimento per la Giustizia minorile e della Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Con il nuovo Dipartimento si dà attuazione ad un moderno sistema di misure e sanzioni di comunità, in linea con gli *standard* stabiliti dalla Regole europee in materia di *probation* R (2010) 1 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa.

Gli Uffici di esecuzione penale esterna, per l'impegno nel favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione e per l'introduzione dell'istituto della sospensione del processo penale con la messa alla prova – anche per gli adulti –, stanno affrontando una sfida importante, una rivoluzione culturale prima ancora che giuridica. Per fronteggiare tale sforzo, nella consapevolezza dell'importanza dell'incremento delle misure e delle pene alternative al carcere, sono state previste significative risorse aggiuntive sul Bilancio dello Stato per il triennio 2017 – 2019, rispettivamente pari a 4, 7 e 10 milioni di euro, destinate ai percorsi di inclusione sociale e ai

relativi progetti di reinserimento lavorativo, nonché all'ampliamento del numero delle convenzioni con professionisti esterni (ex articolo 80 Legge 354/75).

In attuazione di quanto disposto dal succitato d.P.C.M., sono in fase di conclusione le procedure finalizzate alla riorganizzazione e al trasferimento delle risorse finanziarie e del personale dell'amministrazione penitenziaria assegnato alle strutture dell'esecuzione penale esterna che per effetto del transito entrano, con quelle del Dipartimento per la giustizia minorile, a far parte del nuovo Dipartimento.

La Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova è già da tempo operativa presso il nuovo Dipartimento ed esercita, seppure con personale limitato, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo degli Uffici di esecuzione penale esterna, dislocati su tutto il territorio nazionale.

Sul piano organizzativo:

- è stato concluso l'interpello nazionale per il personale del comparto ministeri del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, da destinare al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. A conclusione di tale attività, è stato predisposto il decreto interdipartimentale di assegnazione del personale che sta prendendo servizio negli Uffici Esecuzione Penale Esterna;
- è in fase di perfezionamento il decreto ministeriale che regola l'impiego del personale della Polizia Penitenziaria negli UEPE disciplinandone compiti e funzioni;
- sono state definite le procedure di interpello nazionale per il personale del comparto sicurezza e si è registrata una mobilità dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria che ha determinato l'assegnazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di sedici funzionari del ruolo direttivo del Corpo di Polizia penitenziaria;
- è stato adottato dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria il decreto ministeriale per la definizione dei criteri per il conferimento degli incarichi superiori ai dirigenti penitenziari. Al termine delle operazioni sarà possibile, previo avviso di disponibilità, attribuire gli incarichi superiori ai dirigenti penitenziari che andranno a dirigere gli 11 Uffici interdistrettuali di Esecuzione penale esterna e quindi attivare gli stessi nella pienezza delle funzioni loro attribuite dalla vigente regolamentazione. Dal 2017 saranno comunque attribuiti incarichi seppur provvisori per tutte le sedi interdistrettuali e distrettuali;
- sono state operate le previsioni di Bilancio 2017 e del Bilancio triennale 2017 – 2019 con il trasferimento dei fondi dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Dal 2017 la gestione del personale e delle risorse finanziarie sarà curata direttamente dal nuovo Dipartimento;
- il Dipartimento, nelle more del nuovo assetto organizzativo della formazione, ha concorso alla definizione del Piano Annuale della Formazione per l'anno 2016, le cui attività riguardanti il settore minorile e il settore di comunità sono in pieno svolgimento;
- è stato definito l'accordo di collaborazione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per l'impiego del personale di Polizia Penitenziaria nelle situazioni critiche di

alcuni Centri di prima accoglienza e per l'impiego di personale tecnico per le procedure di congruità e di direzione dei lavori negli istituti e servizi.

1. Un primo bilancio del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento nel contesto della complessiva riforma del Ministero, sia sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa che sotto l'aspetto delle politiche del personale e della revisione delle posizioni dirigenziali

Un primo bilancio del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento nel complesso non può che essere positivo, seppur permangono delle criticità riguardanti le carenze di personale amministrativo, contabile e di servizio sociale.

Nello specifico, oltre al personale del Comparto Ministeri già assegnato presso le sedi di Esecuzione Penale Esterna (EPE), il trasferimento ha interessato anche personale reclutato a seguito di un interpello straordinario con carattere d'urgenza a livello nazionale, nel limite del contingente spettante in relazione alla pianta organica del nuovo Dipartimento. Tale accordo è stato stipulato a livello interdipartimentale il 2 febbraio 2016 e concordato con le organizzazioni sindacali di settore.

Le unità di personale trasferite delle professionalità sociali, tecniche, contabili, sono state allocate nei costituendi Uffici interdistrettuali e negli Uffici distrettuali di Esecuzione Penale Esterna (EPE), per garantire la funzionalità dei servizi amministrativo-contabili degli interventi nei confronti dell'utenza.

E' stata elaborata una bozza del D.M. di riorganizzazione degli Uffici interdistrettuali, distrettuali e locali di esecuzione penale esterna. Con l'adozione di tale provvedimento si concluderà l'iter intrapreso dapprima con il d.P.C.M. 15 giugno 2015 n. 84, e con il successivo decreto del Ministro della Giustizia del 17 novembre 2015, per definire la distribuzione degli uffici dirigenziali non generali nel territorio e provvedere alla riorganizzazione dell'esecuzione penale esterna attraverso la regolazione dei seguenti aspetti organizzativi:

- il completamento della rete territoriale degli uffici locali e delle sezioni distaccate ad essi collegate, con la delimitazione dei circondari di competenza;
- la definizione di un nuovo assetto organizzativo interno degli stessi, oltre che di quello degli uffici interdistrettuali e distrettuali, al fine di adeguarne la struttura ai nuovi compiti ad essi attribuiti nell'ambito del sistema di esecuzione delle pene di comunità;
- l'impiego delle risorse umane e l'attribuzione degli incarichi.

Allo stato attuale è in via di ultimazione il trasferimento delle partite stipendiali del personale transitato dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, pari a 1.525 unità, compresi i 26 dirigenti penitenziari e i 99 vincitori dell'interpello straordinario.

Stante la riorganizzazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e, a seguito delle competenze in materia di Esecuzione Penale Esterna, è stato chiesto al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di integrare il nuovo schema di D.M. recante la distribuzione delle dotazioni organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria con le unità necessarie per il

funzionamento degli Uffici EPE che sono transitate nel nuovo Dipartimento e un contingente di Commissari da assegnare presso ogni Centro Giustizia Minorile, Istituto Penale Minorile e Ufficio Esecuzione Penale Esterna distrettuali ed interdistrettuali.

Relativamente alla razionalizzazione delle risorse e al contenimento della spesa, il Dipartimento continua l'azione di riduzione delle spese avviata negli ultimi anni. Sul piano dell'attività di gestione degli immobili destinati ai servizi minorili, secondo la priorità politica indicata dal Ministro per l'anno 2016 per la razionalizzazione e revisione delle infrastrutture e dell'edilizia degli istituti penitenziari e minorili, sono proseguiti gli interventi di razionalizzazione degli spazi, di revisione e di riadattamento dei propri beni immobiliari.

Tra i più rilevanti:

- avvio degli interventi per la sistemazione delle aree cortilizie interne del complesso demaniale di Bologna "Il Pratello". Si auspica la conclusione degli interventi per la fine del 2017;
- prosieguo degli interventi di ristrutturazione del padiglione E del "Cesare Beccaria" di Milano;
- prosecuzione degli interventi relativi alla ristrutturazione delle aree amministrative dell'Istituto penale per i minorenni "Meucci" di Firenze di cui, a seguito della consegna di una porzione dell'immobile, è prevista la riattivazione del servizio detentivo a fine 2016;
- avvio di un programma di riqualificazione ed adeguamento impiantistico che interesserà l'Istituto penale per i minorenni di Casal del Marmo di Roma, attraverso la riattivazione di una palazzina detentiva in disuso da circa dieci anni e la manutenzione di quelle utilizzate attualmente.

In ottemperanza alla direttiva del 15 ottobre 2015 volta alla razionalizzazione dei consumi e agli interventi di efficientamento energetico, sono stati pianificati interventi sugli immobili che con opere di coibentazione e applicazione di nuove tecnologie a basso impatto, ridurranno gradualmente l'entità dei diversi fabbisogni energetici. Primo fra questi, un innovativo progetto di efficientamento per l'IPM "Ferrante Aporti" di Torino che sarà a breve predisposto.

Per quel che riguarda l'approvvigionamento dei beni e dei servizi, nonché per l'attività di funzionamento, è proseguita la politica di contenimento delle spese, attraverso la cosiddetta "*spending review*".

Per gli interventi strutturali mirati alla razionalizzazione dei consumi e all'efficientamento energetico, nel 2016 è stato assegnato al Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità un finanziamento di euro 3.000.000,00, destinato all'efficientamento energetico nei Servizi minorili dell'amministrazione e al potenziamento delle attrezzature e degli impianti degli Uffici di esecuzione penale esterna, recentemente transitati nell'organigramma del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Nel corso dell'anno 2016 sono state ribadite le disposizioni per il contenimento delle spese e per ridurre le posizioni debitorie.

Per le spese per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile è stata avviata l'attività volta alla standardizzazione dei costi e delle procedure con l'obiettivo di assicurare, per tutte le attività ed i servizi affidati in appalto, trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione degli operatori economici. Al fine di garantire un corretto e trasparente

percorso procedurale, è stata richiesta una preventiva scrupolosa indagine sulle necessità trattamentali dei minori e giovani adulti entrati nel circuito penale per individuare attività e progettualità che possano costituire una risposta coerente con i bisogni individuati. La prospettiva è quella di operare con cooperative e associazioni non lucrative accreditate in apposito Registro in cui siano iscritti gli organismi qualificati, a cui i Centri di giustizia minorile possono affidare i propri servizi secondo criteri non discriminatori, di rotazione, di logicità, ragionevolezza e secondo il generale principio di proporzionalità rispetto all'oggetto e alla standardizzazione del valore dell'appalto, in piena e compiuta aderenza con i principi di concorsualità e di ampia partecipazione a cui devono attenersi le procedure ad evidenza pubblica. I CGM sono stati invitati ad osservare la massima pubblicizzazione delle attività oggetto di affidamento a privati per consentire informazione e partecipazione da parte dei soggetti interessati.

Per i collocamenti in comunità del privato sociale, anche in relazione alla recente direttiva del Ministro del 6 ottobre 2016, sono stati promossi accordi con le Autorità Giudiziarie locali volte a definire modalità di valutazione dell'idoneità delle Comunità del privato sociale che ospitano minori del circuito penale, modalità di applicazione e di esecuzione dei provvedimenti di collocamento al fine di ottimizzare l'efficacia della misura, modalità operative per i minori di difficile gestione, nonché per l'individuazione di strutture comunitarie adeguate a contenere detti minori. Sono stati inoltre eseguite attività di monitoraggio e di controllo attraverso i "Gruppi di monitoraggio delle Comunità" istituiti presso i CGM con visite di controllo presso le strutture convenzionate, anche senza preavviso, per verificare la sussistenza dei requisiti funzionali ed organizzativi delle Comunità.

Nell'ambito della riorganizzazione del nuovo Dipartimento sono state acquisite le attività amministrative e contabili relative alle strutture degli Uffici EPE, in particolare per la gestione delle locazioni passive (circa 50 contratti di locazione), e per la gestione degli automezzi di servizio (170 veicoli).

In merito alle politiche del personale, le assunzioni per gli anni 2015 e 2016 sono condizionate dalla legge 190/2014 e della successiva circolare 30 gennaio 2015 che detta "Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Art. 1 commi da 418 a 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190" e prevede la priorità assoluta delle assunzioni del personale in mobilità degli Enti di Area Vasta (EAV), salvo che per i vincitori dei concorsi pubblici delle graduatorie in vigore al 31.12.2016.

Alla luce di ciò si è proceduto:

- all'assunzione, nei ruoli organici del Dipartimento, di n. 1 unità di personale risultata vincitrice del concorso pubblico per esami a tre posti di esperto linguistico, terza area, fascia retributiva F1 (ex area funzionale C1), indetto con provvedimento del 31 luglio 2008 n. 24582 e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale IV Serie Speciale – concorsi ed esami n. 65 del 22 agosto 2008;

- alle procedure di registrazione del Dipartimento sul Portale Mobilità del Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di valutare la possibilità di assunzione, nella sede centrale e in alcuni uffici territoriali con gravi carenze, del personale in mobilità degli EAV;
- alla redazione del Prospetto informativo on line per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di stabilire il numero dei posti da destinare all'assunzione, sul territorio nazionale, di categorie protette di cui alla legge 68/1999.

Per dare un assetto più coerente e razionale agli Uffici dirigenziali del Dipartimento, si è avanzata la proposta di una modifica normativa che consenta di addivenire ad un ruolo unico della dirigenza (Area I^a e dirigenti penitenziari) dove far confluire gli attuali 16 dirigenti contrattualizzati e i 34 dirigenti penitenziari del ruolo di esecuzione penale esterna, da incrementare con 11 dirigenti penitenziari da trasferire eventualmente dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per dotare gli Istituti Penali per Minorenni di maggiore rilevanza. La dualità degli Uffici del decentramento amministrativo rappresenta un'anomalia con evidente dispendio di risorse, soprattutto umane, nelle gestioni amministrativo-contabile e del personale.

Nell'ambito della revisione della razionalizzazione del sistema dei servizi della Giustizia minorile è stato soppresso il CGM di L'Aquila con il trasferimento al CGM di Roma delle competenze per i Servizi Minorili delle Regioni Abruzzo e Molise e al CGM di Bologna di quelle per i Servizi Minorili della Regione Marche.

Al fine di razionalizzare le risorse umane, finanziarie e strutturali, il Capo Dipartimento con propri provvedimenti ha sospeso le attività dei seguenti Servizi:

- Comunità pubblica di Genova;
- Comunità pubblica di Nisida (NA), convertendo il Servizio in Centro Diurno Polifunzionale;
- Comunità pubblica di Santa Maria Capua Vetere, convertendo il Servizio in Centro Diurno Polifunzionale;
- Centro di Prima Accoglienza di Lecce;
- Centro di Prima Accoglienza di Reggio Calabria;
- Centro di Prima Accoglienza di Taranto;
- Centro di Prima Accoglienza di Trento.

Sono stati chiusi con decreto ministeriale gli Istituti Penali di Lecce di L'Aquila.

La struttura di Lecce è stata ceduta all'amministrazione penitenziaria, quella de L'Aquila è stata ceduta in gran parte all'Università.

Le unità di personale in servizio presso queste strutture "riconvertite" o la cui attività è stata "sospesa" sono state riallocate in altri servizi all'interno del medesimo distretto.

Attesa l'importanza di mantenere attive delle Comunità ministeriali, sono rimaste in funzione quelle di: Bologna, Caltanissetta, Catanzaro, Lecce, Reggio Calabria, Salerno.

Sono stati valorizzati i Centri Diurni Polifunzionali (CDP), quali strutture di accoglienza non residenziale, che si attivano per i minori e giovani dell'area penale esterna che vengono coinvolti in spazi e percorsi laboratoriali, ricreativi e di sostegno alle attività scolastiche, formative,

lavorative. Il potenziamento dei CDP rappresenta una risorsa per l'esecuzione delle misure cautelari non detentive, delle misure alternative e sostitutive, nella messa alla prova e per i denunciati a piede libero e quindi per tutti gli interventi dell'area penale esterna.

2. Strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie all'interno degli Istituti minorili e la prevenzione del sovraffollamento

In merito agli strumenti impiegati per il monitoraggio delle presenze carcerarie all'interno degli Istituti minorili, a partire dall'anno 2010, i dati statistici precedentemente ottenuti da rilevazioni cartacee sono ora acquisiti direttamente dal sistema informatico che gestisce i fascicoli personali dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile (Centri di prima accoglienza (CPA) , Istituti penali per i minorenni (IPM), Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM), Comunità ministeriali, Comunità private, Centri diurni).

Il Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) contiene tutti i dati del minore, relativi alla sua situazione personale e familiare, alla sua posizione giuridica, agli interventi trattamentali attuati dal personale socio-educativo e gli altri dati necessari ai fini della presa in carico. I dati sono inseriti nel sistema informatico dagli operatori dei Servizi minorili, secondo profili di accesso al sistema definiti in base alla tipologia di Servizio ed alla funzione svolta. Ai dati giudiziari accedono anche il personale e i magistrati degli Uffici giudiziari minorili.

L'elaborazione statistica utilizza una serie di cruscotti realizzati attraverso prodotti di *Business Intelligence*; l'accesso ai cruscotti è disponibile presso l'amministrazione centrale, i Centri per la Giustizia Minorile ed i Servizi minorili, secondo i rispettivi livelli di competenza territoriale. Questo strumento è anche utilizzato nell'attività di verifica e validazione dei dati statistici, effettuata con cadenza semestrale dai Centri per la Giustizia Minorile, ai quali spetta la validazione delle statistiche relative ai territori di competenza.

I cruscotti statistici costituiscono un prezioso strumento di monitoraggio per l'amministrazione, in quanto forniscono un quadro completo e aggiornato dei minorenni e giovani adulti presenti nelle strutture residenziali (Centri di prima accoglienza, Istituti penali per i minorenni e Comunità ministeriali e private), così come di quelli in area penale esterna in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

L'applicazione della L.117/14 che prolunga la competenza dei Servizi Minorili nell'esecuzione penale fino ai 25 anni per reati commessi da minorenni, è stata oggetto di particolare attenzione attraverso il monitoraggio del flusso di utenza negli Istituti Penali per i Minorenni in relazione all'età, alla posizione giuridica e alla tipologia di reato, per consentire una diversificazione degli interventi in relazione ai bisogni specifici e al percorso trattamentale individuato.

Su tale materia è stata emanata una circolare "Richiesta di anticipato trasferimento dei detenuti negli istituti penitenziari ordinari", prot. n. 27697 del 19 luglio 2016, con la quale si evidenzia come ricorra una preclusione assoluta al passaggio al circuito ordinario del condannato infraventunenne, fatta salva l'ipotesi del cumulo misto disposto dalla Procura ordinaria. Per il condannato in età compresa tra i 21 e i 25 anni, il trasferimento al circuito degli adulti può essere

disposto con provvedimento motivato dell'Autorità giudiziaria sulla base di ragioni di sicurezza e tenuto conto delle finalità rieducative.

L'8 settembre 2016 è stata avviata una ricognizione sui detenuti di età compresa tra i 21 e i 25 anni presenti negli Istituti Penali per i Minorenni al fine di monitorare l'adesione al programma trattamentale, l'adeguatezza del comportamento detentivo e i procedimenti disciplinari.

3. Le azioni intraprese con riferimento alla detenzione minorile, specie in relazione ai programmi trattamentali volti al reinserimento sociale dei giovani, all'istruzione, alla salute e al lavoro

A livello territoriale, i Centri per la Giustizia Minorile hanno rivisitato le intese con le Regioni e gli Enti Locali, il Volontariato e il Terzo settore, includendo anche i giovani adulti della fascia di età 21/25 anni per attività volte a rafforzare le opportunità di reinserimento sociale dei soggetti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia attraverso reti qualificate e strategie operative, condivise ed integrate con gli attori istituzionali titolari di competenze in ambito scolastico, formativo, lavorativo, sociale e sanitario.

Progetti nazionali

- 1) Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Programma Garanzia Giovani PON "Iniziativa Occupazione Giovani" ha finanziato il progetto "Giovani e Legalità", nato dalla collaborazione della Direzione generale attuazione provvedimenti giudiziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità con la Direzione generale per lo studente e l'integrazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il MIUR - Direzione generale per lo studente è stato individuato quale Organismo intermedio del PON – IOG e al fine dell'attuazione del progetto, in data 5 maggio 2015, ha siglato una Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione.

Il progetto, che si realizzerà sull'intero territorio nazionale, è destinato a circa 1.000 ragazzi in carico ai Servizi Minorili della giustizia, avrà durata effettiva di 12 mesi dall'inizio delle azioni rivolte ai ragazzi e prevede percorsi formativi individualizzati in funzione dei bisogni, delle attitudini, del *background* e delle competenze effettivamente possedute da ogni singolo destinatario.

Il *budget* assegnato al MIUR per l'annualità progettuale è complessivamente pari a € 4.150.200,00, articolato in ciascuna Regione sulla base del numero dei potenziali destinatari. L'articolazione del progetto prevede alcune importanti fasi come la selezione dei giovani - realizzata dai Servizi Minorili della giustizia in collaborazione con operatori dei servizi per il lavoro, che nel rispetto delle procedure previste dal PON IOG (verifica dello stato di NEET - *not in employment, not in education, not in training*) - l'attività di accoglienza, l'orientamento e la motivazione, che saranno realizzate dagli operatori accreditati/autorizzati in stretta cooperazione con i referenti dei Servizi minorili della giustizia.

In base alle valutazioni effettuate in sede di orientamento, sarà individuato il percorso formativo più idoneo al ragazzo. Gli interventi formativi avranno carattere professionalizzante e dovranno fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base delle potenzialità del giovane. Durante lo svolgimento dei percorsi potranno essere previste attività di supporto, facilitazione e motivazione all'apprendimento che sostengano il giovane al raggiungimento degli obiettivi.

In data 19 aprile 2016 è stato pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'avviso pubblico per la presentazione delle candidature al progetto. Le proposte progettuali sono state valutate da una Commissione appositamente nominata con specifico atto amministrativo.

Nel mese di luglio 2016 è stata pubblicata dal MIUR la graduatoria dei soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento.

I corsi formativi saranno caratterizzati da elevata flessibilità, erogati garantendo un adeguato supporto e mireranno alla validazione/certificazione delle competenze acquisite.

I prossimi impegni del progetto, ormai pienamente operativo, prevedono l'attuazione della prima fase di Accoglienza e informazione a cui seguirà l'individuazione dei beneficiari dei percorsi formativi.

- 2) E' in fase di avvio, nell'ambito del Programma Europeo JUST 2015, il progetto "A *participatory path to ward reintegration*", al quale il Dipartimento partecipa in qualità di partner dell'applicant *Defence for Children International* - Belgio.

Il progetto intende essere la prosecuzione di una precedente attività denominata "I diritti dei bambini dietro le sbarre", coordinata dallo stesso *Defence for Children* - Belgio, che ha portato all'elaborazione di una guida pratica da utilizzare durante le visite nelle strutture detentive minorili da parte di istituzioni e organismi di monitoraggio, interni ed esterni. Le azioni previste dalla nuova progettualità mirano a diffondere la conoscenza e l'utilizzo di tale guida e a formare coloro che la utilizzano. Riguardo al Dipartimento, le azioni progettuali consisteranno principalmente nel fornire, con un percorso formativo, strumenti di autovalutazione a coloro che operano nelle strutture detentive minorili.

- 3) Si concluderà a breve il progetto "ESM-YA - *Education for Sentenced Minors and Young Adults*", realizzato nell'ambito del Programma Europeo Erasmus Plus 2014-2020, al quale il Dipartimento sta partecipando in qualità di partner dell'applicant FAIM - *Fundacion para la atencion integral del menor* di Saragozza (Spagna).

Il progetto, al quale hanno preso parte associazioni, università ed istituzioni pubbliche di Belgio, Cipro, Francia, Lettonia, Romania e Ungheria, oltre che italiane e spagnole, intende promuovere e sviluppare il reinserimento socio-lavorativo dei giovani inseriti nel circuito penale tramite la sperimentazione di nuove metodologie educative e strategie di intervento. Gli esiti delle attività saranno illustrati in un *e-book* disponibile sulla pagina internet del progetto - e in una guida contenente una serie di raccomandazioni, redatta, oltre che in inglese, nelle lingue di tutti i partecipanti.

Sono state presentate proposte progettuali, finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali e ad ampliare la sfera degli interventi educativi e trattamentali rivolti a minori e giovani adulti entrati in conflitto con la legge, nell'ambito del "Fondo per la Sicurezza Interna (ISF) e del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, adottati dalla Commissione Europea e gestiti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'interno.

Sanità penitenziaria

Con il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria al SSN, sancito dal d.P.C.M. 1 aprile 2008, la responsabilità degli interventi a tutela della salute è divenuta competenza delle Regioni e delle Aziende sanitarie locali che, attraverso accordi e/o protocolli con i Centri Giustizia Minorile e i Servizi Minorili, disciplinano gli interventi di cura nei Centri di Prima Accoglienza e negli Istituti Penali per Minorenni.

A livello centrale sono state svolte le seguenti azioni:

- è stata assicurata la partecipazione alle attività del Tavolo di Consultazione Permanente sulla Sanità Penitenziaria e sono state proposte le problematiche emergenti riguardo al servizio sanitario per l'utenza di riferimento, sia dell'area penale interna sia esterna, quali: l'esigenza di comunità terapeutiche specializzate per l'accoglienza di minori del circuito penale con disagio psichico e/o con dipendenze da sostanze psicotrope; la necessità di strutture residenziali intermedie in cui sia possibile effettuare l'inserimento dei minori per il tempo utile a realizzare una diagnosi sanitaria; l'esigenza di identificare le condizioni e i fattori di rischio per l'insorgenza di problemi psichiatrici che richiedono una gestione specialistica.
- Sono state monitorate le intese dei Centri per la Giustizia Minorile e dei Servizi Minorili dipendenti, rispettivamente con Osservatori Regionali ed ASL, per garantire adeguata assistenza ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili.

Tra le esigenze primarie per assicurare il diritto alla salute dei minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia, vi è la necessità di assicurare la continuità terapeutica, così come la continuità trattamentale, in relazione ad eventuali trasferimenti dei detenuti in altri Istituti Penali o alla loro dimissione per misure all'esterno o per rimessione in libertà.

Permane la carenza su tutto il territorio nazionale di comunità terapeutiche e/o di servizi dedicati all'emergenza psichiatrica in età evolutiva, aggravata dalla difficoltà delle Regioni ad autorizzare collocamenti in strutture che insistono su territori di altre Regioni. In particolare emerge l'esigenza di strutture residenziali intermedie tra la socioeducativa e la comunità terapeutica, che garantiscano interventi sanitari specifici per disturbi mentali per i quali non è opportuno il collocamento in comunità terapeutiche, e anche di strutture residenziali di "pronta accoglienza" dove collocare i ragazzi per il tempo necessario all'osservazione e alla diagnosi.

Nell'ambito degli interventi per i minori con problemi di uso o abuso di sostanze stupefacenti, si evidenzia l'assenza, in alcune Regioni, di comunità terapeutiche specifiche per minori, che vengono quindi collocati in strutture per adulti con moduli adeguati all'utenza minorile.

Il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria nel Servizio Sanitario della Regione Sicilia ha avuto un lungo percorso durato otto anni; il passaggio formale delle competenze

sanitarie al Servizio Sanitario Regionale si è compiuto il 5 aprile 2016. Fino a questa data, il CGM di Palermo si è fatto carico degli oneri connessi alla gestione della sanità penitenziaria, assicurando anche il servizio psicologico con le convenzioni in corso. L'avvenuto trasferimento delle competenze ha comunque incontrato difficoltà ad avviare il cambiamento organizzativo, culturale e valoriale insito nella riforma, in un momento storico contraddistinto dalla grave crisi economica e dal dirompente manifestarsi di fenomeni sociali su scala nazionale e internazionale, che massicciamente coinvolgono il territorio isolano.

4. Le azioni avviate per incrementare la socialità dei minori detenuti ed il mantenimento dei rapporti familiari, in attuazione del principio della territorializzazione della pena

La rilevanza del coinvolgimento della famiglia è prevista dalla normativa minorile, infatti il codice di procedura penale per i minorenni richiede che l'assistenza affettiva dei genitori o di altra persona adulta di riferimento sia assicurata in ogni stato e grado del procedimento e l'Ordinamento Penitenziario con il relativo Regolamento di Esecuzione definisce le modalità per mantenere le relazioni familiari attraverso i colloqui, visivi e telefonici, e la corrispondenza.

Le "Linee Guida del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per una giustizia a misura di minore" del 17 novembre 2010, delle Raccomandazione Rec 2006 sulle Regole Penitenziarie Europee e la Raccomandazione Rec (2012) 12 relativa al trattamento dei detenuti stranieri parimenti sanciscono l'importanza dei legami familiari e del regolare mantenimento dei contatti.

Per incrementare, quindi, la socialità dei minori detenuti, con la Circolare "Comunicazioni audiovisive con modalità SKYPE", prot. n. 8184 del 4 marzo 2016, è stato promosso l'utilizzo del sistema di video-comunicazione SKYPE negli Istituti Penali per i Minorenni come mezzo di comunicazione tra i detenuti e i loro familiari, previa valutazione caso per caso da parte del Direttore dell'IPM e dell'équipe di riferimento, nonché dell'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria competente. In via prevalente, l'utilizzo di tale strumento viene riservato ai detenuti che siano ristretti in Istituti lontani dal luogo di residenza della famiglia con oggettive difficoltà ad effettuare colloqui visivi. Le procedure individuate per garantire la sicurezza del collegamento prevedono l'accertamento, tramite documento di identità, del familiare autorizzato al colloquio, la presenza di un operatore minorile durante lo svolgimento del colloquio e, per i detenuti stranieri, la possibilità della presenza di un mediatore culturale.

5. Protocolli avviati con le Regioni, gli Enti locali e il terzo settore per il processo di reinserimento e la presa in carico territoriali dei minori detenuti

L'attivazione di reti interistituzionali costituisce lo strumento tecnico che può contribuire ad ampliare il sistema delle offerte trattamentali e delle opportunità educative favorendo il reinserimento sociale dei minori dell'area penale, secondo un modello strategico che sviluppi la compartecipazione per realizzare progettualità condivise e sostenibili anche al termine della misura penale o al passaggio di competenze.

Il 14 maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il gruppo sportivo Fiamme Azzurre dell'amministrazione penitenziaria che costituisce uno strumento per sviluppare le attività sportive all'interno degli Istituti Penali per i Minorenni.

L'attività sportiva si propone come strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituendo, anche per i giovani sottoposti a procedimento penale, un'occasione di maturazione e di crescita.

Il gruppo sportivo Fiamme Azzurre della Polizia Penitenziaria fornirà assistenza e attrezzature:

- l'impiego dei propri tecnici per le attività sportive all'interno degli istituti penali per i minorenni, impegnati sia nelle attività di alto livello che nei settori giovanili;
- lo svolgimento di corsi di formazione sportiva;
- l'assistenza tecnica durante gli eventi sportivi ai quali prenderanno parte quei minori e/o giovani adulti che saranno ritenuti idonei alla partecipazione, garantendo il trasporto presso i luoghi di allenamento e/o gara attraverso i mezzi a propria disposizione o le proprie strutture tecnico-organizzative.

Il 31 maggio 2016 è stato rinnovato il Protocollo con l'Unione Vela Solidale (UVS); tale accordo rappresenta un percorso significativo di risocializzazione che potrebbe facilitare, al termine della misura penale, un reinserimento sociale dei ragazzi nel mondo del lavoro marittimo, anche grazie alla competenza acquisita in alcuni casi nei corsi di preparazione professionale ampiamente descritti nel medesimo protocollo.

Proprio per questo, da diversi anni è attiva una consolidata collaborazione con l'Associazione UVS a favore dei giovani, sia in ambito penale esterno sia in ambito penale interno, sviluppando azioni di raccordo sinergico, sul piano tecnico-operativo, finalizzate a definire progettualità per la realizzazione di interventi rivolti al disagio giovanile.

La collaborazione pluriennale con l'Associazione UVS ha prodotto significativi risultati a livello territoriale, anche in termini di inserimenti formativi professionali di minori e giovani adulti nel settore marinaresco.

Il 7 aprile 2016 è stato siglato il protocollo d'intesa, con il relativo regolamento, con il Premio Internazionale "Giuseppe Sciacca" e la Fondazione "Giuseppe Sciacca". Il protocollo prevede la partecipazione di minori e giovani adulti, sottoposti a procedimento penale e in carico ai Servizi Minorili della Giustizia, nella sezione speciale del Premio Sciacca denominata "Cultura della pace e tutela dei minori - Francesco e Giacinta di Fatima".

Il protocollo conferma la positiva collaborazione, avviata dall'anno 2006 e proseguita in tutte le successive edizioni del Premio, che ha permesso l'attribuzione di borse di studio a favore di minori e giovani in carico ai Servizi Minorili della Giustizia attraverso la valorizzazione dell'impegno e delle competenze dei ragazzi.

Il 14 ottobre 2016 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e l'Associazione Libera per il potenziamento della collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività educative e di reinserimento sociale, oltre che di contrasto alla subcultura della mafia, per i giovani sottoposti a provvedimento penale.

La progettazione di percorsi di educazione alla legalità in favore dell'utenza penale minorile, sia a livello centrale, sia territoriale, è l'impegno prioritario da cui derivano ulteriori iniziative mirate a sostenere attività e interventi da candidare al finanziamento di Enti, organismi europei o nazionali, degli Enti locali o del privato sociale.

6. Le nuove politiche della formazione della polizia penitenziaria, anche in riferimento alla prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri

Il già Istituto Centrale di Formazione del personale, nell'anno 2016 ha proceduto, nell'ambito del piano annuale di formazione della competente Direzione generale, a concludere i percorsi avviati nel 2015, e a realizzare attività ed approfondimenti su temi rilevanti in ambito psico-socio-educativo, nonché percorsi formativi orientati a sostenere il cambiamento organizzativo in atto, con particolare riguardo alla implementazione di processi di integrazione tra i Servizi della Giustizia minorile e gli Uffici per l'Esecuzione penale esterna e tra servizi della Giustizia e quelli del territorio e del privato sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione della Polizia penitenziaria, interessata dai cambiamenti introdotti dall'entrata in vigore della legge n. 117 dell'11 agosto 2014, che ha previsto la presenza negli Istituti penali minorili dei giovani fino al 25° anno di età.

Con specifico riguardo alla formazione del contingente del Corpo di Polizia penitenziaria assegnata agli Istituti e Servizi minorili, l'attività erogata è stata improntata al rafforzamento del ruolo nella prospettiva della specializzazione, sia attraverso iniziative dedicate ai soli appartenenti al Corpo sia favorendo la partecipazione della Polizia penitenziaria ad attività formative rivolte a tutto il personale operativo dei servizi su temi rilevanti in ambito psico-socio-educativo:

- completamento del corso di formazione per la specializzazione di "specialista del trattamento dei detenuti minorenni" che ha riguardato, nel 2016, n. 98 unità di personale in 3 edizioni, portando a n. 662 il totale di operatori che hanno conseguito la specializzazione;
- corso di formazione iniziale per agenti neo-assunti provenienti dal 170° Corso, rivolto a n. 25 unità di personale. Il corso ha fornito agli agenti di polizia penitenziaria neo-assunti: elementi di conoscenza sul contesto organizzativo ed operativo della Giustizia minorile; elementi di conoscenza relativi ai problemi degli adolescenti e dei giovani adulti devianti; apprendimenti utili allo sviluppo delle loro competenze professionali di ruolo nella relazione con gli adolescenti devianti, in coerenza con le finalità e gli orientamenti operativi del sistema dei servizi minorili;
- corso di aggiornamento per il personale assegnato per esigenze organizzative ai servizi del Dipartimento senza fruire del percorso di formazione iniziale, che riguarda n. 90 unità di personale, suddivise in due edizioni. Il programma formativo è costituito dai seguenti

argomenti: d.P.R. 448/88, d.Lgs. 272/89, Legge 354/1975, d.P.R. 230/2000, Legge n. 117/2014, circolari di settore; organizzazione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, con particolare riguardo ai Centri di prima accoglienza e agli Istituti penali minorili; le adolescenze e le devianze dei giovani che entrano nel circuito penale minorile, tipologie di utenza dei Servizi del D.G.M.C.; operatività del ruolo e gestione dei gruppi, dei soggetti con problematiche psicopatologiche, degli stranieri, dei giovani adulti, degli eventi critici.

Altre progettualità formative sono state realizzate per sostenere il processo di riorganizzazione del Ministero e l'operatività dei servizi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in relazione alle trasformazioni sociali e delle devianze:

- corsi sul trattamento dei giovani adulti;
- corso sui modelli di giustizia ripartiva;
- corsi sul trattamento dei minori vittime di abuso;
- corso di valutazione della "messa alla prova" con magistrati minorili ed assistenti sociali;
- corso sul nuovo codice degli appalti;
- corso sul trattamento dei giovani appartenenti alla criminalità organizzata;
- corso su dipendenze e adolescenze.

A dimostrazione dell'esistenza di una progettualità a livello europeo, finalizzata alla prevenzione del fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento, si segnala la partecipazione al *meeting* svoltosi di recente a Strasburgo, a cui hanno preso parte i rappresentanti dei principali paesi europei e durante il quale è stata presentata la nuova bozza di Manuale del Consiglio d'Europa per i servizi di *Prison* e *Probation* sulla radicalizzazione e l'estremismo violento.

Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità partecipa insieme al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria alla realizzazione del progetto europeo *RASMORAD P&P* sulla tematica della prevenzione della radicalizzazione violenta in contesti carcerari e di *probation*.

Il progetto ha appena ricevuto l'approvazione della Commissione Europea e si è in attesa di iniziare le attività. Al progetto hanno aderito in qualità di partner europei:

Co-Beneficiari

- ISISC – Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali (Partner Scientifico) - Italia
- Amministrazione penitenziaria – Romania
- Amministrazione penitenziaria – Portogallo
- Amministrazione penitenziaria – Bulgaria
- Ministero della Giustizia - Francia
- UCOII – Unione della Comunità Islamiche in Italia
- Università di Timisoara – Romania – Centro rumeno per gli Studi Penitenziari
- IPRS – Istituto psicoanalitico per la ricerca sociale – Italia
- EXIT Italia Onlus – ONG – Italia

Partner Associati

- Amministrazione Penitenziaria – Belgio
- Amministrazione Penitenziaria – Cipro

- LABREL – Laboratorio sulle religioni – Università di Padova – Italia

Gli ambiti di intervento e obiettivi specifici previsti sono:

- prevenzione della radicalizzazione all'interno delle carceri e nell'ambito dell'esecuzione penale esterna onde acquisire conoscenza sul processo di radicalizzazione e costruire consapevolezza sulle sue cause (studio della letteratura sulla radicalizzazione e studio dei casi più emblematici di radicalizzazione in carcere); adottare misure preventive sul fenomeno della radicalizzazione, attraverso un'analisi approfondita del *setting* penitenziario e dei fattori che possono accelerarne il processo e influire sulla propensione all'azione (terroristica); confronto fra i partner su come sono organizzati i regimi detentivi per i soggetti condannati per atti di terrorismo e scambio di migliori prassi trasferibili a livello nazionale; confronto tra i partner sull'organizzazione dei regimi di custodia aperta, in relazione alla prevenzione dei fenomeni di proselitismo e alla previsione di interventi di sostegno ai detenuti di religione islamica per lo sviluppo di un pensiero critico; costruzione di un ambiente detentivo più sicuro e approntato alla salvaguardia dei diritti fondamentali dell'uomo, che si fondi sui valori di tolleranza, diversità e rispetto reciproco;
- sviluppo di una metodologia di valutazione del rischio: costruzione e/o rafforzamento della *expertise* del personale di prima linea, del *probation*, dei dirigenti penitenziari/*probation*, della magistratura e dei portatori di interesse per la rilevazione, la valutazione e la gestione del rischio in materia di radicalizzazione in ambiente detentivo e nel *probation*, considerando che sia il processo di radicalizzazione che quello di deradicalizzazione sono processi dinamici che si sviluppano in un tempo anche lungo; rafforzamento della cooperazione fra i soggetti deputati alla valutazione del rischio di radicalizzazione in ambito penitenziario e nel *probation*, favorendo lo scambio di informazioni e garantendo l'interoperabilità dei sistemi informativi; confronto fra le migliori prassi e condivisione delle esperienze in ambito di cooperazione nazionale e internazionale;
- promozione di misure alternative al carcere: costruzione delle competenze professionali del personale penitenziario e del *probation* per la previsione e l'applicazione di programmi di deradicalizzazione/disimpegno/riabilitazione in carcere rivolti a detenuti condannati per atti di terrorismo in prospettiva del rilascio; rafforzare la cooperazione con il sistema giudiziario e della magistratura di sorveglianza, le forze dell'ordine e gli *stakeholder* per promuovere l'eventuale applicazione di misure alternative al carcere.

Con riferimento alle attività di prevenzione del fenomeno della radicalizzazione e dell'estremismo violento all'interno dei servizi penitenziari e di *probation*, si segnala la diretta collaborazione, espressa nelle forme della condivisione di contributi informativi, esistente tra il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ed il C.A.S.A. (Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo) istituito, a livello nazionale, quale tavolo permanente tra polizia giudiziaria e servizi di *intelligence* e quale strumento di condivisione e valutazione delle informazioni relative alla minaccia terroristica interna ed internazionale.

7. Lo stato di avanzamento dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione

Il 2016 ha visto il Dipartimento particolarmente impegnato sul tema delle vittime e giustizia riparativa in ambito penale minorile sia attraverso azioni di sistema sia tramite specifiche azioni progettuali a livello nazionale ed europeo.

In merito sono state realizzate le seguenti azioni:

- ricognizione su anagrafica e attività degli organismi di mediazione penale minorile – denominati centri, uffici o servizi – che effettuano interventi nel territorio nazionale (cfr. progetto “*Monitoring in net*”);
- censimento dei mediatori che, all’interno di ciascun organismo si occupano di mediazione penale minorile in Italia, con particolare riguardo al profilo professionale, alle caratteristiche della formazione specifica in materia di mediazione penale ed ai momenti di aggiornamento (cfr. progetto “*Monitoring in net*”);
- ricognizione sugli interventi di mediazione effettuati da ciascun organismo, con riguardo al profilo socio-anagrafico delle parti coinvolte, alla tipologia di reato, alla fase del procedimento in cui l’intervento è stato richiesto, al soggetto richiedente, alle caratteristiche del percorso mediativo ed al suo esito (cfr. il progetto “*Monitoring in net*”);
- sondaggio sulla sostenibilità delle pratiche riparative rivolto a tutte le autorità giudiziarie minorili (cfr. progetto “*Monitoring in net*”);
- giornate di sensibilizzazione territoriale sui temi della tutela delle vittime nell’interazione con le azioni di *Restorative Justice* finalizzate a rafforzare il livello di approfondimento circa i contenuti della Direttiva 29/2012 sulle vittime di reato, nonché del Decreto legislativo del 15 dicembre 2015, n.212, presso i servizi minorili e gli organismi di mediazione. Hanno partecipato rappresentanti e/o operatori, mediatori di tutti i servizi del territorio, delle ASL, degli UEPE, con l’obiettivo di costruire una strategia territoriale di attenzione dei diritti della vittima e di promozione della giustizia riparativa (cfr. progetto SA.VI Servizi di aiuto alle vittime”);
- ricerche e azioni mirate alla prevenzione e al contrasto del *cyberbullismo*, indirizzate alle vittime ed agli autori di reati commessi in rete.

Sul piano delle azioni progettuali a livello europeo sono state promosse e diffuse le linee guida realizzate nell’ambito del progetto EU “YO.VI” *Integrated Restorative Justice Models for Victims and Youth*, in materia di protezione delle vittime in ambito penale minorile in conformità alla Direttiva Europea 2012/29/EU.

Nel settore dell’esecuzione penale esterna, una delle aree più delicate è proprio quella relativa ai programmi di giustizia riparativa. Per effetto dell’attuazione della legge 67/14 vi è stato un incremento consistente delle convenzioni con gli Enti pubblici e privati per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità, nonché attività di volontariato, giustizia riparativa e mediazione penale. Le convenzioni stipulate per lo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa riguardano non solo la messa alla prova, ma anche le misure alternative alla detenzione.

Preziosa è stata l'attività di promozione svolta dagli Uffici di esecuzione penale esterna che hanno sviluppato, di concerto con i Tribunali, un'azione di raccordo con gli enti pubblici e privati indicati dall'art. 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2001 per favorire la sottoscrizione di nuove convenzioni ed individuare i settori di impiego.

La tabella seguente mostra il numero delle convenzioni, suddivise per regione, con indicazione dei posti disponibili per i lavori di pubblica utilità.

Le convenzioni attivate con enti pubblici e del privato sociale risultano ad oggi n. 3501, per un totale di 13.188 posti disponibili.

| Regioni | Numero convenzioni enti locali | Numero convenzioni privato sociale | Totale convenzioni | Numero posti disponibili |
|-----------------------|--------------------------------|------------------------------------|--------------------|--------------------------|
| Abruzzo | 92 | 24 | 116 | 500 |
| Basilicata | 35 | 12 | 47 | 137 |
| Calabria | 24 | 3 | 27 | 142 |
| Campania | 58 | 14 | 72 | 430 |
| Emilia- Romagna | 106 | 148 | 254 | 1525 |
| Friuli Venezia Giulia | 23 | 18 | 41 | 114 |
| Lazio | 66 | 53 | 119 | 829 |
| Liguria | 34 | 24 | 58 | 202 |
| Lombardia | 457 | 250 | 707 | 2197 |
| Marche | 73 | 59 | 132 | 519 |
| Molise | 13 | 3 | 16 | 71 |
| Piemonte | 422 | 148 | 570 | 1498 |
| Puglia | 87 | 111 | 198 | 1040 |
| Sardegna | 76 | 125 | 201 | 842 |
| Sicilia | 94 | 64 | 158 | 533 |
| Toscana | 22 | 155 | 177 | 938 |
| Trentino Alto Adige | 156 | 98 | 254 | 641 |
| Umbria | 38 | 16 | 54 | 262 |
| Valle D'Aosta | 46 | 7 | 53 | 114 |
| Veneto | 202 | 45 | 247 | 654 |
| Totale | 2124 | 1377 | 3501 | 13.188 |

Va, tuttavia, segnalato che è stata registrata negli ultimi tempi una crescente difficoltà a sottoscrivere nuove convenzioni, nella specie con le cooperative e le associazioni di volontariato, che ritengono eccessivamente oneroso l'obbligo di sottoscrivere l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali e la responsabilità civile verso i terzi, presso l'INAIL. Sulla questione è stata avviata dall'amministrazione della giustizia, un'interlocuzione con l'INAIL, allo scopo di individuare una soluzione che superi tale criticità.

8. Dati relativi all'esecuzione penale esterna e messa alla prova

Dal rilevamento a livello nazionale dei dati relativi alle misure alternative alla detenzione, alle sanzioni sostitutive ed alla sospensione del procedimento con messa alla prova si evince un significativo incremento del numero dei soggetti in esecuzione penale esterna dal 2015 ad oggi. Si è, infatti, passati da un numero di **38.670** persone sottoposte a sanzioni e misure di comunità, in esecuzione al 31.12.2015, a un numero di **42.885** al 15.12.2016 (allegati 1 e 2).

Nel corso del 2016 sono state eseguite un totale di **50.288** misure alternative (allegato 3), nonché **41.089** fra sanzioni non detentive, misure di sicurezza non detentive e lavoro all'esterno. Tra queste ultime si evidenzia il dato significativo relativo al recente Istituto della messa alla prova per adulti con ben **18.613** soggetti.

Negli allegati 4 e 5 due elaborazioni con i dati aggiornati al 15/12/2016 relativi alla nazionalità delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione e ai reati commessi.

9. Attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

I dati di seguito presentati riguardano i minorenni e i giovani adulti dell'area penale in carico ai Servizi della Giustizia Minorile per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile. Si tratta di soggetti denunciati per reato alle Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni e segnalati dall'Autorità Giudiziaria procedente ai Servizi minorili per l'attuazione dei provvedimenti penali e per gli interventi socio-educativi.

L'osservazione alla data del 15 ottobre 2016 evidenzia la seguente situazione:

- 1.386 minorenni e giovani adulti presenti nelle strutture residenziali (477 negli Istituti penali per i minorenni, 6 nei Centri di prima accoglienza, 37 nelle Comunità ministeriali, 866 nelle Comunità private);
- 7.054 minorenni e giovani adulti in area penale esterna.

Questi ultimi sono minorenni e giovani adulti presi in carico nel corso dell'anno o già in carico da periodi precedenti; non sono compresi, invece, i soggetti che, pur in carico all'Ufficio di servizio sociale, sono presenti nei Servizi residenziali e i soggetti che hanno già completato l'esecuzione di una misura e sono in attesa dell'udienza. Sono, quindi, costituiti da:

- 1.838 soggetti in messa alla prova, ai quali si aggiungono 446 soggetti che, su disposizione del giudice, eseguono la prova in comunità;

- 437 soggetti in carico per misure alternative, sostitutive, cautelari delle prescrizioni e della permanenza in casa, ai quali si aggiungono 48 soggetti che, su disposizione del giudice, eseguono queste misure in comunità;
- 4.779 soggetti in carico per indagini sociali e progetti trattamentali.

Si devono, infine, evidenziare i 74 minorenni e giovani adulti che frequentano i Centri diurni polifunzionali dell'amministrazione.

Passando a considerare i dati relativi all'anno 2016 – fino al 15 ottobre – le caratteristiche generali dell'utenza dei Servizi minorili rimangono confermate, come negli anni precedenti. Si osserva la forte prevalenza del genere maschile e, soprattutto in area penale esterna, della nazionalità italiana; con riferimento agli stranieri, la cui presenza è maggiormente evidente nei Servizi residenziali, continuano a prevalere le nazionalità tipiche della criminalità minorile: la Romania e la Croazia tra i Paesi comunitari, il Marocco, l'Albania e gli altri Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia tra quelli non comunitari. Negli ultimi anni si è assistito, inoltre, all'aumento delle provenienze dal continente africano, in particolare dall'Egitto e dalla Tunisia. Accanto a queste nazionalità ce ne sono molte altre, singolarmente poco rilevanti in termini numerici, ma che rendono sempre più multietnico il quadro dell'utenza dei Servizi minorili.

Le ragazze sono soprattutto straniere; le loro provenienze riguardano in particolare i Paesi dell'area dell'ex Jugoslavia e la Romania.

Con riferimento all'età, i Servizi minorili ospitano anche i cosiddetti "giovani adulti", che negli ultimi anni hanno acquisito un'importanza numericamente crescente, soprattutto in termini di presenza nei Servizi. Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 d.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il decreto Legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative. Per i soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni l'analisi secondo l'età ha evidenziato un'incidenza della componente adulta pari al 23% al momento della prima presa in carico, pari al 51% con riferimento all'età nell'anno 2016.

In relazione alle tipologie di reato, la criminalità minorile è connotata dalla prevalenza dei reati contro il patrimonio e, in particolare, dei reati di furto e rapina. Frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti, mentre tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

La maggior parte dell'utenza dei Servizi minorili è in area penale esterna in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Nel 2016, fino al 15 ottobre, i minori in carico agli USSM sono stati complessivamente 20.223, il 31% dei quali preso in carico per la prima volta nel corso dell'anno ed il 69% in carico da periodi precedenti. Questo dato è riferito a tutti i minori che nel

corso dell'anno sono stati in carico agli USSM per interventi sia di tipo progettuale, finalizzati a fornire elementi conoscitivi all'Autorità Giudiziaria attraverso l'accertamento di personalità, l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e la formulazione del progetto socio-educativo, sia in attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice.

Se si considera quest'ultima fascia di utenza e, in particolare, i minori destinatari di provvedimenti la cui attuazione è di specifica competenza degli USSM, si osserva che l'impegno prevalente del servizio sociale riguarda l'ambito della messa alla prova (24% nel 2016); minoritaria è l'attività svolta a favore dei soggetti in misura di sicurezza, sanzione sostitutiva e in misura alternativa alla detenzione (3%), anche in considerazione del fatto che sono pochi i minori che completano l'iter giudiziario con un provvedimento di condanna definitiva, prevedendo la normativa italiana specifici istituti giuridici che consentono la fuoriuscita dal circuito penale già nelle prime fasi processuali. Si devono ricordare anche gli interventi in esecuzione delle misure cautelari non detentive, prescrizioni e permanenza in casa in particolare (4% dell'utenza complessiva del 2016), unitamente a quelli svolti in sinergia con gli altri Servizi minorili nei confronti dei minori ospitati nelle strutture residenziali.

Con riferimento ai Servizi minorili residenziali, i dati evidenziano la diminuzione degli ingressi nei Centri di prima accoglienza. Nel 2015 ci sono stati 1.438 ingressi; si è trattato di nuovo punto di minimo della serie storica, in diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente. Nel 2016, fino al 15 ottobre, ci sono stati 1.152 ingressi, che hanno riguardato per il 50% minori italiani e per il 50% minori stranieri.

La maggior parte dei minori è dimessa dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare (83%). Tra le misure cautelari il collocamento in comunità è la più applicata e, a seguire, la permanenza in casa per gli italiani e la custodia cautelare per gli stranieri; meno frequenti, soprattutto per questi ultimi, sono i casi in cui il giudice impartisce la misura delle prescrizioni.

Con riferimento alle Comunità, i collocamenti disposti nell'anno 2015 (escludendo i trasferimenti tra le comunità) sono stati 1.688, in diminuzione del 2% rispetto al 2014. Nel 2016, fino al 15 ottobre, ci sono stati 1.378 collocamenti in comunità, che hanno riguardato minori italiani per il 56% e minori stranieri per il 44%.

I dati confermano l'utilizzo delle comunità sia per l'applicazione della specifica misura cautelare del collocamento in comunità (art. 22 D.P.R.448/88) sia nell'ambito di altri provvedimenti giudiziari, in particolare la messa alla prova, verosimilmente per la capacità di contemperare le esigenze educative con quelle contenitive di controllo.

Per quanto riguarda i detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2015 sono stati registrati 1.068 ingressi (trasferimenti esclusi), con un aumento del 7,7% rispetto all'anno precedente. Nel 2016, fino al 15 ottobre, ci sono stati 925 ingressi negli IPM, che hanno riguardato minori italiani per il 50% e minori stranieri per il 50%.

L'applicazione della detenzione quale misura cautelare rimane prevalente in termini di ingressi (67%) rispetto all'esecuzione di pena (33%); la maggior parte dei ragazzi proviene dai CPA o

dalle comunità; in quest'ultimo caso l'ingresso avviene a seguito di un provvedimento di aggravamento della misura cautelare, disposto dal giudice nei confronti dei minori collocati in comunità per gravi e ripetute violazioni delle prescrizioni imposte o per allontanamento ingiustificato.

In termini di presenza, nel 2015 ci sono stati 436 detenuti presenti in media giornalmente in IPM; il valore medio del 2016 è più alto, pari a 470.

Al 31 dicembre 2015, i giovani adulti rappresentavano il 59% del totale dei detenuti in IPM (261 giovani adulti sul totale di 441 detenuti); in particolare, il 38% aveva un'età tra i diciotto e i venti anni e il 21% dai ventuno ai ventiquattro anni.

La stessa percentuale di giovani adulti si osserva al 15 ottobre 2016, (280 giovani adulti sul totale di 478 detenuti); in particolare, il 40% aveva un'età tra i diciotto e i venti anni e il 19% dai ventuno ai ventiquattro anni.

Con particolare riferimento alla posizione giuridica, i dati confermano la presenza di molti detenuti con posizioni giuridiche "miste", che hanno quindi a carico più procedimenti penali.

Nelle tabelle statistiche 6 e 7 sono illustrate:

- la situazione al 15 dicembre 2016;
- l'analisi statistica dei dati dell'anno 2016 (fino al 15 dicembre), comprensiva delle serie storiche annuali fino al 2015;
- l'analisi statistica dei dati dell'anno 2015.

10. Protocolli avviati con le Regioni, gli Enti locali e il terzo settore per il processo di reinserimento e la presa in carico territoriale dei soggetti in esecuzione penale esterna

Nell'ambito dell'esecuzione penale esterna per adulti, sono stati avviati diversi tavoli di lavoro congiunti tra gli organi amministrativi e quelli della magistratura, che hanno avuto come risultato la predisposizione di accordi operativi e/o di linee guida congiunte.

Nell'ottica di rafforzare l'operatività nell'ambito degli Istituti penitenziari è stata emanata la Circolare interdipartimentale recante indirizzi operativi e organizzativi per realizzare il rilancio delle attività di osservazione e trattamento presso le strutture territoriali e superare le criticità che si sono evidenziate negli anni precedenti, a causa dell'aumento dei procedimenti e della carenza delle risorse, nonché per accompagnare la fase di riorganizzazione ministeriale in corso, rafforzando l'integrazione operativa tra il settore penale interno e quello delle pene di comunità ed incrementare le opportunità di accesso alle misure alternative alla detenzione.

Con l'ordine di servizio n. 1260 del 28/9/2016, firmato dal Vice Capo Dipartimento e dal Direttore Generale dell'esecuzione penale esterna e della messa alla prova, è stato affidato al Servizio *de quo* il compito di collaborare, fornendo interventi di supporto e segreteria tecnica, con il gruppo di lavoro interdipartimentale denominato "Cabina di regia *sex offender*", incaricato di effettuare una ricognizione attraverso la rilevazione, lo studio e la comparazione delle attività di ricerca scientifica e dei progetti trattamentali anche sperimentali, in corso di svolgimento o di prossima attuazione presso gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna, inerenti gli autori

di reati sessuali; l'esito di tale ricognizione è propedeutico alla definizione di protocolli di intervento per la valutazione del rischio e l'individuazione del trattamento più idoneo per tali autori.

Rapporti con le Regioni

E' stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e il Ministero della giustizia, per l'avvio di programmi di inclusione socio lavorativa dei detenuti presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria "Laureana di Borrello", per i giovani adulti detenuti negli Istituti penitenziari della Regione Calabria, per le detenute dell'Istituto penitenziario Arghillà di Reggio Calabria e per i minorenni detenuti nell'Istituto Penale di Catanzaro. La Regione ha assicurato un finanziamento complessivo di 680.000,00 euro costituito in parte dai Fondi strutturali e di Investimento Europei, gestiti dalla Regione medesima.

E' stato definito un Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Ministero della giustizia per l'inclusione socio lavorativa dei detenuti e dei soggetti in esecuzione penale esterna ed in messa alla prova della Regione Siciliana. La Regione ha assicurato un finanziamento complessivo di 10.892.466,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" per sostenere l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale presso gli istituti penitenziari o sottoposti a misure alternative, a sanzioni sostitutive ed in messa alla prova, nell'ambito della Regione Siciliana. Il protocollo d'intesa ha comunque una valenza più ampia in quanto riguarderà non solo la predetta dotazione finanziaria, ma anche ulteriori interventi che saranno posti in essere in attuazione del PON Inclusione sociale.

Rapporti con il volontariato

Relativamente all'attività di impulso dei rapporti con il volontariato, il 13 novembre 2014 è stato sottoscritto un nuovo protocollo operativo con la Conferenza nazionale del volontariato nella giustizia, sullo statuto e le modalità di azione del volontariato in ambito penitenziario, con il quale si è voluto offrire formale ed adeguato risalto anche al ruolo del volontariato negli Uffici esecuzione penale esterna.

Pertanto, accanto alla ridefinizione dell'attività nei confronti delle persone detenute, sono state individuate le aree di intervento del volontariato nell'esecuzione penale esterna.

Tra gli interventi prioritari e le iniziative da promuovere ed attuare congiuntamente, all'art. 3, comma 7, sono previsti i programmi di collaborazione alle attività riabilitative, di riparazione e di utilità sociale, previste dalla legge n. 67/2014 sulla messa alla prova.

Il progetto "INSIEME per un nuovo modello di giustizia di comunità", presentato per il finanziamento da parte del Dipartimento della Gioventù e per il Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, favorisce l'impiego di volontari in servizio civile presso gli Uffici di esecuzione penale esterna.

Tale progetto intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- diffondere il senso dello Stato e l'importanza di un impegno concreto nella difesa della Patria attraverso la realizzazione di un servizio presso un Ufficio decentrato della pubblica amministrazione.
- fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della giustizia e del reinserimento sociale;
- permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza, attraverso la partecipazione a percorsi formativi anche residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione;
- promuovere, organizzare e partecipare, in collaborazione con gli operatori penitenziari, a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate all'esecuzione della pena, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di diffusione della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...);
- offrire una straordinaria occasione di formazione per i volontari in questa fase di attuazione della riforma e riorganizzazione.

In conclusione il percorso riformatore in atto volto all'ampliamento dell'area penale esterna deve essere accompagnato dal rafforzamento della capacità istituzionale degli uffici preposti all'attuazione delle riforme e dovrà interessare specificatamente le seguenti aree tematiche:

1. contenere e gestire i livelli di rischio nei soggetti sottoposti a misure o sanzioni di comunità;
2. potenziare le professionalità necessarie negli uffici di esecuzione penale esterna (U.E.P.E.), in modo da rendere più agevole la gestione delle nuove tipologie di soggetti che entrano nel circuito delle misure o sanzioni di comunità;
3. migliorare il livello qualitativo del servizio reso dagli uffici di esecuzione penale esterna;
4. rafforzare i percorsi riabilitativi, finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo del reo;
5. monitorare, analizzare e valutare il lavoro e la metodologia di intervento degli uffici di esecuzione penale esterna.

11. Ufficio delle Autorità Centrali

Nell'ambito del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità opera l'Ufficio dell'Autorità Centrale designata per l'Italia, in applicazione delle seguenti Convenzioni internazionali e Regolamenti europei:

- Convenzione de L'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori;
- Convenzione di Lussemburgo del 1980 sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento;
- Convenzione de L'Aja del 2007 sul recupero internazionale di alimenti nei confronti di figli minori e di altri membri della famiglia;

- Regolamento (CE) n. 2201/2003 del Consiglio, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale;
- Regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari.

In relazione a tale complessa competenza l'Autorità Centrale ha compiti di informazione e consulenza, di cooperazione con le omologhe Autorità Centrali estere, di collaborazione con le Autorità giurisdizionali italiane (sia ordinarie che minorili), per l'attuazione della normativa internazionale e comunitaria a tutela dei soggetti deboli.

Nell'anno 2016 i casi trattati aventi ad oggetto le domande di cooperazione concernenti la sottrazione internazionale dei minori e le richieste per il corretto esercizio del diritto di visita da parte del genitore non convivente col figlio minore, mostrano segnali di leggero incremento rispetto all'anno precedente; tale incremento è riconducibile soprattutto al numero delle istanze di restituzione dei minori contesi piuttosto che di quelle ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione de L'Aja del 1980 (diritto di visita transfrontaliero).

Sempre nell'anno 2016 si è registrato un notevole incremento (rilevato anche lo scorso anno) dei casi trattati dall'Autorità Centrale designata ai sensi del Regolamento (CE) n. 2201/2003 (detto "Bruxelles II bis") relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale che, come è noto, trova applicazione nei soli Stati Membri dell'Unione Europea.

Si è trattato in generale di richieste di cooperazione tra Autorità Centrali, ai sensi dell'articolo 55 (raccolta e lo scambio d'informazioni) e dell'articolo 56 (collocamento di un minore in altro Stato membro).

Tale aumento di casi trattati nel periodo censito assume una valenza positiva, in quanto dimostra una migliore cooperazione tra gli Stati nei procedimenti che concernono minorenni. Spiace dover constatare che in tale delicato settore di attività prevalgono le richieste di cooperazione da parte di Autorità giudiziarie o amministrative di altri Stati Membri (casi passivi), rispetto a quelle presentate da Autorità italiane (casi attivi).

Per quanto riguarda il Regolamento (CE) n.4/2009 relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari, entrato in vigore dal 18 Giugno 2011, anche nel 2016 si rileva una tendenza progressiva di flessione del numero di casi trattati rispetto all'anno 2015. Tale flessione era stata già evidenziata nel 2014 rispetto all'andamento registrato negli anni precedenti.

In applicazione di tale Regolamento comunitario, l'Ufficio ha svolto una complessa attività di ricerca di informazioni, di consulenza ed assistenza nei confronti del creditore italiano o straniero (sia nella fase precontenziosa che nella successiva fase propriamente contenziosa), di mediazione per la definizione concordata della controversia, di esecuzione del titolo che ha determinato il credito alimentare, di agevolazione all'accesso alla giustizia dell'istante che propone una domanda di cooperazione per il tramite della Autorità Centrale.

Anche nel 2016 una forte percentuale delle richieste di cooperazione per il recupero di crediti alimentari risulta essersi fermata prima della fase processuale, per constatata incapacità reddituale e patrimoniale dei soggetti debitori, sì da rendere vana l'attivazione delle procedure di recupero forzato del credito che hanno spesso finito per generare elevate spese di giustizia (non recuperabili) dovendo l'Italia garantire, ai sensi del succitato Regolamento, l'accesso al gratuito patrocinio ad un significativo numero di soggetti aventi diritto.

I dati acquisiti tramite la collaborazione con la Guardia di Finanza, se comparati con le informazioni fornite dal creditore della prestazione alimentare, portano ad ipotizzare una situazione di diffusa evasione fiscale e/o di deliberato occultamento di redditi o beni, al fine di sottrarli ad un'eventuale esecuzione forzata del debito attribuito.

Anche per il 2016 si registra una forte differenza tra il numero delle domande passive (richieste di recupero di crediti alimentari presentate da creditori residenti in altri Stati Membri nei confronti di debitori residenti in Italia) e quello delle istanze attive (richieste di recupero di crediti alimentari presentate da creditori residenti in Italia nei confronti di debitori residenti in altri Stati Membri), che hanno raggiunto appena lo 0,4 % del totale dei casi trattati.

Da un punto di vista sociologico, tale evidente sproporzione è in gran parte riconducibile alla presenza in Italia di un vasto numero di immigrati stranieri con cittadinanza appartenente ad altri Stati Membri, in primis la Polonia, da cui proviene mediamente il 55 % di tutti i casi trattati ai sensi del Regolamento (CE) n.4/2009, dal 2011 al 2016, con punte massime che hanno toccato il 73 % nel 2011.

Malgrado il frequente mancato recupero del credito alimentare, si osserva un positivo accrescimento della cooperazione tra Stati Membri nel riconoscimento reciproco di pronunce esecutive.

Per quanto attiene alla Convenzione di Lussemburgo del 1980 sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, agli atti del Dipartimento non risulta aperto alcun fascicolo nell'anno 2016.

Riguardo alla Convenzione de L'Aja del 2007 sul recupero internazionale di alimenti nei confronti di figli minori e di altri membri della famiglia, il numero dei casi trattati appare ancora piuttosto limitato.

Allegato 1

Misure Alternative, lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza non detentive e sanzioni sostitutive

Incarichi in corso al 31/12/2015

| | Numero |
|------------------------------------|---------------|
| AFFIDAMENTO IN PROVA | 12.096 |
| SEMILIBERTA' | 698 |
| DETTENZIONE DOMICILIARE | 9.491 |
| LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' | 5.954 |
| LIBERTA' VIGILATA | 3.675 |
| LIBERTA' CONTROLLATA | 192 |
| SEMIDETTENZIONE | 7 |
| TOTALE GENERALE | 32.113 |

Messa alla prova

| | Numero |
|-------------------------|---------------|
| MESSA ALLA PROVA | 6.557 |

Allegato 2

Misure Alternative, lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza non detentive e sanzioni sostitutive

Incarichi in corso al 15/12/2016

| | Numero |
|------------------------------------|---------------|
| AFFIDAMENTO IN PROVA | 12.739 |
| SEMILIBERTA' | 753 |
| DETTENZIONE DOMICILIARE | 9.865 |
| LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' | 6.540 |
| LIBERTA' VIGILATA | 3.804 |
| LIBERTA' CONTROLLATA | 166 |
| SEMIDETTENZIONE | 6 |
| TOTALE GENERALE | 33.873 |

Messa alla prova

| | Numero |
|-------------------------|---------------|
| MESSA ALLA PROVA | 9.012 |

Allegato 3

DATI COMPLESSIVI

1° gennaio 2016 - 15 dicembre 2016

Misure alternative

| | IN CORSO AL 01/01/2016 | PERVENUTE NEL PERIODO | ESEGUITE NEL PERIODO | IN CORSO AL 15/12/2016 |
|------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| AFFIDAMENTO IN PROVA | 12.088 | 12.901 | 24.987 | 12.739 |
| SEMILIBERTA' | 696 | 682 | 1.380 | 753 |
| DETTENZIONE DOMICILIARE | 9.472 | 14.437 | 23.921 | 9.865 |
| TOTALE | 22.256 | 28.020 | 50.288 | 23.357 |
| LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' | 5.989 | 9.406 | 15.396 | 6.540 |
| MESSA ALLA PROVA | 6.572 | 12.045 | 18.613 | 9.012 |
| LIBERTA' VIGILATA | 3.693 | 1.669 | 5.374 | 3.804 |
| LIBERTA' CONTROLLATA | 192 | 184 | 376 | 166 |
| SEMIDETTENZIONE | 6 | 12 | 18 | 6 |
| LAVORO ALL' ESTERNO | 608 | 705 | 1.312 | 683 |
| TOTALE | 17.060 | 13.049 | 41.089 | 20.211 |
| TOTALE GENERALE | 39.316 | 52.041 | 91.377 | 43.568 |

Allegato 4**Misure alternative, lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza non detentive, sanzioni sostitutive e messa alla prova**

DATI RIPARTITI PER NAZIONALITA'

Dati aggiornati al 15/12/2016

| NAZIONE | Affidamento in prova | Detenzione domiciliare | Semilibertà | Libertà Vigilata | Sanzioni Sostitutive | Lavoro di Pubblica Utilità | Messa alla prova |
|-----------------------------|----------------------|------------------------|-------------|------------------|----------------------|----------------------------|------------------|
| AFGHANISTAN | 4 | 3 | | 1 | | 3 | 4 |
| AFRICA DEL SUD | | | | 1 | | 1 | 1 |
| ALBANIA | 395 | 264 | 37 | 41 | | 73 | 199 |
| ALGERIA | 9 | 13 | 1 | 2 | | 1 | 7 |
| ANGOLA | | 2 | | | | | 1 |
| ARABIA SAUDITA | | | | 1 | | 1 | |
| ARGENTINA | 9 | 6 | | 4 | | 10 | 10 |
| ARMENIA | | | | 1 | | | |
| AUSTRALIA | 3 | | 1 | 1 | | 1 | 1 |
| AUSTRIA | | 2 | 1 | 1 | | 1 | 2 |
| AZERBAIJAN | 1 | | | | | | |
| BANGLADESH | 7 | 4 | | 4 | | 2 | 16 |
| BELGIO | 3 | 6 | 1 | 2 | | 2 | 4 |
| BIELORUSSIA, RSS DI | | | | | | 3 | 2 |
| BOLIVIA | | 5 | | | | 11 | 4 |
| BOSNIA E ERZEGOVINA | 9 | 28 | | 3 | | 9 | 3 |
| BRASILE | 18 | 22 | 2 | 12 | 1 | 29 | 20 |
| BULGARIA | 14 | 7 | | 6 | | 6 | 12 |
| BURKINA FASO | | 5 | | 2 | | 2 | 1 |
| CAMERUN | 1 | 2 | | | | 1 | 7 |
| CANADA | 2 | 1 | | 1 | 1 | 2 | 1 |
| CAPO VERDE | 1 | | | | | | 1 |
| CECA, REPUBBLICA | 2 | 3 | | | | 1 | 1 |
| CECOSLOVACCHIA | 1 | | | | | | |
| CILE | 4 | 13 | | 2 | | 3 | 8 |
| CINA | 69 | 29 | 6 | 6 | 1 | 12 | 35 |
| COLOMBIA | 18 | 13 | | 1 | | 10 | 12 |
| CONGO | 1 | 3 | | 1 | | | 1 |
| CONGO, REP. DEMOCRATICA DEL | | 2 | | | | | |
| COSTA D'AVORIO | 3 | 3 | | 3 | | 2 | 9 |
| COSTA RICA | | 1 | | | | 1 | |
| CROAZIA (Hrvatska) | 4 | 21 | | 3 | | 4 | 5 |
| CUBA | 3 | 2 | | 2 | | 12 | 12 |
| DOMINICA | 2 | 4 | | | | 4 | 1 |
| DOMINICANA, REPUBBLICA | 30 | 34 | 2 | 2 | | 11 | 15 |
| ECUADOR | 36 | 26 | 1 | 1 | | 44 | 50 |

| NAZIONE | Affidamento in prova | Detenzione domiciliare | Semilibertà | Libertà Vigilata | Sanzioni Sostitutive | Lavoro di Pubblica Utilità | Messa alla prova |
|-----------------------|----------------------|------------------------|-------------|------------------|----------------------|----------------------------|------------------|
| EGITTO | 32 | 26 | 1 | 6 | | 1 | 22 |
| EL SALVADOR | 4 | 5 | | 1 | | 3 | 4 |
| ERITREA | 3 | | | 1 | | | |
| ESTONIA | | | | | | 1 | 1 |
| ETIOPIA | 2 | 3 | | 2 | | 1 | 7 |
| FIJI | | | | | | | 1 |
| FILIPPINE | 6 | 7 | | 4 | | 6 | 7 |
| FRANCIA | 12 | 10 | | 4 | | 7 | 2 |
| GABON | | 2 | | | | | |
| GAMBIA | 1 | 9 | | | | | 7 |
| GEORGIA | 1 | 13 | | 1 | | 1 | 2 |
| GERMANIA | 26 | 18 | | 6 | 1 | 7 | 15 |
| GHANA | 4 | 9 | | 6 | | 5 | 12 |
| GIAMAICA | | 1 | | | | | |
| GIORDANIA | | 2 | | | | | |
| GRAN BRETAGNA | 6 | 1 | 1 | 4 | 1 | 4 | 8 |
| GRECIA | 2 | 4 | | | | | 1 |
| GUATEMALA | | | | | | 3 | 3 |
| GUINEA | 2 | 5 | | | | | 1 |
| HAITI | 1 | | | | | | |
| INDIA | 18 | 6 | | 1 | | 16 | 22 |
| IRAN | 4 | 5 | | 2 | | | 1 |
| IRAQ | 2 | | | | | | 1 |
| IRLANDA | 1 | 1 | | | | | |
| ISRAELE | 1 | | | | | 1 | |
| ITALIA | 10.890 | 8.082 | 653 | 3.474 | 152 | 5.773 | 7.719 |
| KENIA | 2 | 3 | | | | | 1 |
| KOSSOVO | 4 | | | 3 | | | 7 |
| LETONIA | | 2 | | | | | 2 |
| LIBANO | 2 | 1 | | | | 1 | 2 |
| LIBERIA | 1 | 4 | | | | | 1 |
| LIBIA | 5 | 4 | | 1 | | | |
| LITHUANIA | 1 | 1 | | | | 1 | 2 |
| LUSSEMBURGO | | 1 | | | | | |
| MACEDONIA | 18 | 15 | 1 | 1 | | 6 | 8 |
| MADAGASCAR | | | | | | | 2 |
| MALAWI | 1 | | | | 1 | | |
| MALI | 1 | 1 | | | | | 4 |
| MARIANNE SETT., ISOLE | | 1 | | | | | |
| MAROCCO | 336 | 331 | 13 | 45 | 3 | 73 | 160 |
| MAURITANIA | | 3 | | | | 1 | 1 |
| MAURITIUS | | 2 | | | | 2 | |
| MESSICO | | 2 | | 1 | | 2 | 1 |

| NAZIONE | Affidamento in prova | Detenzione domiciliare | Semilibertà | Libertà Vigilata | Sanzioni Sostitutive | Lavoro di Pubblica Utilità | Messa alla prova |
|------------------------|----------------------|------------------------|-------------|------------------|----------------------|----------------------------|------------------|
| MOLDOVA | 35 | 30 | 1 | 2 | | 31 | 38 |
| MONACO | | | | | | 1 | |
| MONTENEGRO | 2 | | | 2 | | 1 | |
| MOZAMBICO | | | | | | 1 | 1 |
| NAMIBIA | 1 | | | | | | |
| NICARAGUA | 1 | | | | 1 | 1 | 1 |
| NIGER | 2 | 6 | | 1 | | | 1 |
| NIGERIA | 45 | 110 | 1 | 30 | 1 | 6 | 17 |
| NORVEGIA | | | | | | 1 | |
| OLANDA | | 3 | | | | | 2 |
| PAKISTAN | 8 | 8 | 1 | 2 | | 4 | 17 |
| PANAMA | | | | | | 1 | |
| PARAGUAY | | 1 | | | | 1 | 2 |
| PERU | 47 | 32 | | 2 | | 66 | 60 |
| POLONIA | 23 | 8 | 2 | 3 | | 17 | 6 |
| PORTOGALLO | 2 | 2 | | | | | 1 |
| PORTORICO | | 1 | | | | | |
| ROMANIA | 263 | 271 | 11 | 35 | 7 | 130 | 178 |
| RUANDA | 1 | 2 | | 1 | | 1 | |
| RUSSIA, FEDERAZIONE | 4 | 3 | | 1 | | 10 | 19 |
| SAN MARINO | 2 | | | 1 | | | |
| SENEGAL | 69 | 59 | | 1 | | 7 | 59 |
| SERBIA | 9 | 21 | | 1 | | 3 | 12 |
| SIERRA LEONE | | 2 | | 3 | | | 1 |
| SIRIA | 2 | 2 | | 1 | | | 1 |
| SLOVACCHIA, REPUBBLICA | | 2 | | 1 | | | 3 |
| SLOVENIA | | 3 | | | | 2 | 2 |
| SOMALIA | 3 | 3 | | 1 | | 1 | 1 |
| SPAGNA | 7 | 3 | | | | | 1 |
| SRI LANKA | 4 | 1 | | 1 | | 7 | 10 |
| STATI UNITI | | 2 | | 2 | | 4 | 4 |
| SUDAN | 2 | 3 | | | | | |
| SVEZIA | | | | | | 2 | |
| SVIZZERA | 25 | 13 | | 11 | | 17 | 13 |
| TAILANDIA | | | | 1 | | 1 | 1 |
| TANZANIA, REPUBBLICA | | 2 | | | | | |
| TOGO | | | | 1 | | | |
| TUNISIA | 88 | 102 | 5 | 19 | | 13 | 39 |
| TURCHIA | 3 | 2 | 2 | | | 1 | 2 |
| UCRAINA, RSS DI | 22 | 16 | | 1 | | 24 | 32 |
| UNGHERIA | 1 | | | 1 | | 1 | 1 |
| URUGUAY | 3 | 5 | | 2 | | | |

| | | | | | | | |
|---------------|---------------|--------------|------------|--------------|------------|--------------|--------------|
| UZBEKISTAN | | | | | | | 3 |
| VENEZUELA | 6 | 2 | | 3 | 1 | 5 | 6 |
| VIETNAM | | | | | | | 1 |
| EX YUGOSLAVIA | 20 | 35 | 2 | 4 | 1 | 2 | 4 |
| ZAMBIA | | 1 | | 1 | | | 1 |
| NON RILEVATO | 1 | 5 | 7 | 2 | | 1 | |
| TOTALE | 12.739 | 9.865 | 753 | 3.804 | 172 | 6.540 | 9.012 |

Allegato 5

Misure Alternative, lavoro di pubblica utilità, misure di sicurezza non detentive, sanzioni sostitutive e messa alla prova

DATI RIPARTITI PER TIPOLOGIA DI REATO

Dati aggiornati al 15/12/2016

| REATI | Affidamento in prova | Detenzioni e domiciliare | Semilibertà | Libertà Vigilata | Sanzioni Sostitutive | Lavoro di Pubblica Utilità | Messa alla prova |
|---|----------------------|--------------------------|-------------|------------------|----------------------|----------------------------|------------------|
| AMBIENTE | 38 | 17 | 1 | | | 2 | 116 |
| AMMINISTRAZIONE GIUSTIZIA | 65 | 60 | 1 | 10 | | | 5 |
| ARMI | 186 | 109 | 11 | 34 | | 23 | 85 |
| ASSOCIAZIONE A DELINQUERE | 103 | 87 | 11 | 12 | | 1 | 4 |
| ASSOCIAZIONE A DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO | 38 | 143 | 16 | 207 | 1 | | 1 |
| ASSOCIAZIONE A DELINQUERE PER TRAFFICO STUPEFACENTI | 144 | 102 | 14 | 34 | 2 | 4 | 2 |
| CODICE DELLA STRADA | 189 | 109 | 2 | 6 | 4 | 5.622 | 2.406 |
| CORRUZIONE MINORENNE | 2 | 11 | | 5 | | 5 | 6 |
| EMISSIONE ASSEGNI A VUOTO | 13 | 8 | | | | | 15 |
| ESTORSIONE | 243 | 178 | 12 | 79 | | | 8 |
| FAMIGLIA | 204 | 104 | 3 | 108 | 3 | 3 | 86 |
| FEDE PUBBLICA | 60 | 38 | | 1 | 1 | 1 | 107 |
| FURTO, RICETTAZIONE | 1.488 | 1.377 | 69 | 188 | 9 | 29 | 1.434 |
| INCOLUMITA' PUBBLICA | 16 | 15 | | 21 | 1 | | 51 |
| LESIONI MINACCE INGIURIE DIFFAMAZIONI | 421 | 290 | 7 | 264 | 2 | 13 | 761 |
| OMICIDIO | 305 | 296 | 158 | 376 | 3 | | - |
| PECULATO, CONCUSSIONE, CORRUZIONE | 38 | 17 | | | | | 16 |
| PERSONALITA' DELLO STATO | 21 | 12 | 1 | 3 | 2 | 2 | 17 |
| RAPINA | 963 | 515 | 88 | 176 | 2 | 2 | 12 |
| REATI FALLIMENTARI E FRODE | 341 | 127 | 13 | 2 | 1 | 5 | 106 |
| SENTIMENTO RELIGIOSO | 1 | | | | | 1 | 2 |
| SEQUESTRO DI PERSONA | 21 | 23 | 3 | 5 | 1 | | |
| SEQUESTRO DI PERSONA A SCOPO DI ESTORSIONE | 5 | 8 | 1 | 3 | | | |
| SFRUTTAMENTO PROSTITUZIONE | 56 | 57 | 3 | 6 | | | |
| SPACCIO E TRAFFICO STUPEFACENTI | 2.181 | 1.471 | 93 | 177 | 12 | 63 | 478 |
| STRAGE | 2 | | 1 | 3 | | | |
| TRUFFA, USURA | 333 | 243 | 13 | 6 | 5 | 4 | 249 |
| VIOLENZA SESSUALE | 168 | 131 | 12 | 87 | 2 | 1 | 4 |
| ALTRO DROGA | 452 | 381 | 14 | 26 | 1 | 53 | 213 |
| ALTRO ECONOMIA | 80 | 33 | 4 | | | 4 | 115 |
| ALTRO MORALITA' | 12 | 14 | | 8 | | 1 | 40 |
| ALTRO ORDINE PUBBLICO | 48 | 26 | | 22 | | 2 | 165 |
| ALTRO PATRIMONIO | 77 | 65 | 1 | 8 | | 2 | 119 |
| ALTRO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 63 | 37 | 1 | 3 | | 2 | 129 |
| ALTRI REATI | 3.433 | 2.802 | 147 | 1.334 | 101 | 275 | 1.852 |
| NON RILEVATO | 929 | 959 | 53 | 590 | 19 | 420 | 358 |
| TOTALE | 12.739 | 9.865 | 753 | 3.804 | 172 | 6.540 | 9.012 |

Allegato 6

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile

Analisi statistica dei dati dell'anno 2016 (fino al 15 dicembre) e serie storiche annuali fino al 2015

I dati sono acquisiti dal Sistema Informativo dei Servizi Minorili (SISM) e sono riferiti alla situazione alla data del 15 dicembre 2016; l'elaborazione è stata effettuata in data 16 dicembre 2016.

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile

Dati di riepilogo - Situazione al 15 dicembre 2016

| Servizi minorili | Sesso | | Totale |
|--|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Presenti nei Servizi residenziali | | | |
| Centri di prima accoglienza | 8 | 0 | 8 |
| Istituti penali per i minorenni | 423 | 36 | 459 |
| Comunità ministeriali | 34 | 0 | 34 |
| Comunità private | 810 | 53 | 863 |
| Totale | 1.275 | 89 | 1.364 |
| In carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni ^(*) | | | |
| In messa alla prova ^(**) | 1.785 | 125 | 1.910 |
| In misura alternativa, sostitutiva, di sicurezza, cautelare (prescrizioni e permanenza in casa) ^(***) | 400 | 61 | 461 |
| Per indagini sociali e progetti trattamentali | 4.029 | 562 | 4.591 |
| Totale | 6.214 | 748 | 6.962 |
| Frequentanti i Centri diurni polifunzionali | | | |
| N. minori | 108 | 1 | 109 |

(*) I dati sono riferiti ai soli soggetti in carico per:

- l'esecuzione di un provvedimento,
- indagini sociali e progetti trattamentali.

Non sono conteggiati i soggetti che, pur in carico all'Ufficio di Servizio Sociale, sono presenti nei Servizi residenziali di cui sopra.

** Non sono compresi i 446 soggetti in messa alla prova in comunità.

*** Non sono compresi i 48 soggetti che eseguono queste misure in comunità.

Uffici di servizio sociale per i minorenni

Tabella 1 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo il periodo di presa in carico, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Periodo di presa in carico | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Presi in carico per la prima volta nel 2016 | 4.845 | 762 | 5.607 | 1.594 | 255 | 1.849 | 6.439 | 1.017 | 7.456 |
| In carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti | 9.549 | 1.098 | 10.647 | 3.061 | 532 | 3.593 | 12.610 | 1.630 | 14.240 |
| Totale soggetti in carico | 14.394 | 1.860 | 16.254 | 4.655 | 787 | 5.442 | 19.049 | 2.647 | 21.696 |
| <i>di cui per provvedimenti di:</i> | | | | | | | | | |
| Messa alla prova | 3.874 | 311 | 4.185 | 1.020 | 66 | 1.086 | 4.894 | 377 | 5.271 |
| Misure cautelari prescrizioni e permanenza in casa | 646 | 46 | 692 | 210 | 60 | 270 | 856 | 106 | 962 |
| Misure alternative alla detenzione | 373 | 8 | 381 | 183 | 49 | 232 | 556 | 57 | 613 |
| Sanzioni sostitutive | 21 | 4 | 25 | 11 | 1 | 12 | 32 | 5 | 37 |
| Misure di sicurezza | 58 | 1 | 59 | 9 | 1 | 10 | 67 | 2 | 69 |

Tabella 2a - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età alla prima presa in carico, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Età alla prima presa in carico | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 96 | 23 | 119 | 33 | 11 | 44 | 129 | 34 | 163 |
| 14 anni | 971 | 151 | 1.122 | 291 | 118 | 409 | 1.262 | 269 | 1.531 |
| 15 anni | 2.515 | 352 | 2.867 | 696 | 157 | 853 | 3.211 | 509 | 3.720 |
| 16 anni | 3.531 | 456 | 3.987 | 1.049 | 159 | 1.208 | 4.580 | 615 | 5.195 |
| 17 anni | 3.953 | 460 | 4.413 | 1.445 | 189 | 1.634 | 5.398 | 649 | 6.047 |
| giovani adulti | 3.328 | 418 | 3.746 | 1.141 | 153 | 1.294 | 4.469 | 571 | 5.040 |
| Totale | 14.394 | 1.860 | 16.254 | 4.655 | 787 | 5.442 | 19.049 | 2.647 | 21.696 |

Tabella 2b - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età nel periodo considerato, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Età nel periodo considerato | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-----------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 55 | 16 | 71 | 21 | 5 | 26 | 76 | 21 | 97 |
| 14 anni | 337 | 88 | 425 | 97 | 41 | 138 | 434 | 129 | 563 |
| 15 anni | 1.289 | 229 | 1.518 | 319 | 88 | 407 | 1.608 | 317 | 1.925 |
| 16 anni | 2.321 | 380 | 2.701 | 669 | 112 | 781 | 2.990 | 492 | 3.482 |
| 17 anni | 3.190 | 414 | 3.604 | 1.091 | 189 | 1.280 | 4.281 | 603 | 4.884 |
| giovani adulti | 7.202 | 733 | 7.935 | 2.458 | 352 | 2.810 | 9.660 | 1.085 | 10.745 |
| Totale | 14.394 | 1.860 | 16.254 | 4.655 | 787 | 5.442 | 19.049 | 2.647 | 21.696 |

L'età è calcolata all'inizio dell'anno per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti.

Tabella 3 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la provenienza e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|----------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 14.394 | 1.860 | 16.254 |
| Paesi dell'Unione Europea | 1.092 | 359 | 1.451 |
| di cui: Croazia | 70 | 106 | 176 |
| Polonia | 45 | 6 | 51 |
| Romania | 870 | 229 | 1.099 |
| Altri Paesi europei | 1.129 | 252 | 1.381 |
| di cui: Albania | 572 | 30 | 602 |
| Bosnia-Erzegovina | 87 | 107 | 194 |
| Kosovo | 62 | 6 | 68 |
| Macedonia | 76 | 17 | 93 |
| Moldova | 106 | 19 | 125 |
| Serbia | 105 | 55 | 160 |
| Ucraina | 66 | 9 | 75 |
| Africa | 1.869 | 111 | 1.980 |
| di cui: Egitto | 250 | 5 | 255 |
| Gambia | 126 | 1 | 127 |
| Ghana | 50 | 4 | 54 |
| Marocco | 801 | 60 | 861 |
| Nigeria | 73 | 10 | 83 |
| Senegal | 125 | 4 | 129 |
| Tunisia | 239 | 12 | 251 |
| Asia | 234 | 14 | 248 |
| di cui: Pakistan | 54 | 1 | 55 |
| America | 327 | 50 | 377 |
| di cui: Brasile | 54 | 12 | 66 |
| Ecuador | 94 | 9 | 103 |
| Perù | 47 | 3 | 50 |

| | | | |
|-----------------------|---------------|--------------|---------------|
| <i>Apolidi</i> | 4 | 1 | 5 |
| Totale | 19.049 | 2.647 | 21.696 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 50.

Tabella 4 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la sede e il periodo di presa in carico. Situazione al 15 dicembre 2016.

| USSM | Periodo di presa in carico | | Totale |
|-----------------|---|--|--------|
| | Presi in carico per la prima volta nel 2016 | Già in carico all'inizio dell'anno da periodi precedenti | |
| Ancona | 228 | 547 | 775 |
| Bari | 528 | 810 | 1.338 |
| Bologna | 1.188 | 1.876 | 3.064 |
| Bolzano | 65 | 124 | 189 |
| Brescia | 214 | 464 | 678 |
| Cagliari | 289 | 373 | 662 |
| Caltanissetta | 241 | 573 | 814 |
| Campobasso | 85 | 150 | 235 |
| Catania | 393 | 1.030 | 1.423 |
| Catanzaro | 315 | 332 | 647 |
| Firenze | 370 | 443 | 813 |
| Genova | 534 | 480 | 1.014 |
| L'Aquila | 167 | 384 | 551 |
| Lecce | 324 | 453 | 777 |
| Messina | 141 | 472 | 613 |
| Milano | 177 | 356 | 533 |
| Napoli | 362 | 652 | 1.014 |
| Palermo | 497 | 695 | 1.192 |
| Perugia | 198 | 252 | 450 |
| Potenza | 120 | 248 | 368 |
| Reggio Calabria | 132 | 308 | 440 |
| Roma | 471 | 1.138 | 1.609 |
| Salerno | 111 | 194 | 305 |
| Sassari | 138 | 240 | 378 |
| Taranto | 145 | 335 | 480 |
| Torino | 256 | 527 | 783 |

| | | | |
|---------|-----|-----|-----|
| Trento | 141 | 241 | 382 |
| Trieste | 166 | 413 | 579 |
| Venezia | 200 | 728 | 928 |

I minori in carico a più USSM sono conteggiati in corrispondenza di ciascuno di essi; la somma dei dati delle diverse sedi USSM è superiore al numero effettivo dei soggetti in carico nel periodo in esame e, per questo motivo, non è riportata in tabella.

Tabella 5 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2016, secondo la categoria. Situazione al 15 dicembre 2016.

| REATI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| DELITTI | | | | | | | | | |
| Contro la persona | 9.314 | 1.309 | 10.623 | 3.213 | 328 | 3.541 | 12.527 | 1.637 | 14.164 |
| di cui: Omicidio volontario consumato | 59 | 5 | 64 | 27 | 5 | 32 | 86 | 10 | 96 |
| Omicidio volontario tentato | 133 | 4 | 137 | 53 | 1 | 54 | 186 | 5 | 191 |
| Percosse | 410 | 76 | 486 | 171 | 19 | 190 | 581 | 95 | 676 |
| Lesioni personali volontarie | 3.673 | 446 | 4.119 | 1.435 | 125 | 1.560 | 5.108 | 571 | 5.679 |
| Lesioni personali colpose | 82 | 8 | 90 | 12 | 0 | 12 | 94 | 8 | 102 |
| Rissa | 386 | 35 | 421 | 152 | 7 | 159 | 538 | 42 | 580 |
| Sfruttamento pornografia minorile | 208 | 34 | 242 | 12 | 1 | 13 | 220 | 35 | 255 |
| Sequestro di persona | 73 | 8 | 81 | 30 | 4 | 34 | 103 | 12 | 115 |
| Violenze sessuali | 704 | 10 | 714 | 257 | 11 | 268 | 961 | 21 | 982 |
| Atti sessuali con minorenne | 117 | 1 | 118 | 29 | 1 | 30 | 146 | 2 | 148 |
| Violenza privata | 521 | 74 | 595 | 256 | 27 | 283 | 777 | 101 | 878 |
| Minaccia | 1.407 | 234 | 1.641 | 457 | 59 | 516 | 1.864 | 293 | 2.157 |
| Atti persecutori (stalking) | 229 | 29 | 258 | 42 | 5 | 47 | 271 | 34 | 305 |
| Violazione di domicilio | 125 | 5 | 130 | 31 | 4 | 35 | 156 | 9 | 165 |
| Ingiuria | 857 | 258 | 1.115 | 197 | 48 | 245 | 1.054 | 306 | 1.360 |
| Diffamazione | 118 | 49 | 167 | 13 | 5 | 18 | 131 | 54 | 185 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 338 | 39 | 377 | 90 | 11 | 101 | 428 | 50 | 478 |
| di cui: Maltrattamenti in famiglia | 246 | 37 | 283 | 55 | 4 | 59 | 301 | 41 | 342 |
| Contro il patrimonio | 14.302 | 1.296 | 15.598 | 7.858 | 1.950 | 9.808 | 22.160 | 3.246 | 25.406 |
| di cui: Furto | 6.506 | 816 | 7.322 | 4.112 | 1.690 | 5.802 | 10.618 | 2.506 | 13.124 |
| Rapina | 3.172 | 157 | 3.329 | 1.650 | 149 | 1.799 | 4.822 | 306 | 5.128 |
| Estorsione | 740 | 39 | 779 | 294 | 24 | 318 | 1.034 | 63 | 1.097 |
| Danni | 1.734 | 143 | 1.877 | 589 | 36 | 625 | 2.323 | 179 | 2.502 |
| Truffa | 154 | 36 | 190 | 82 | 3 | 85 | 236 | 39 | 275 |
| Ricettazione | 1.881 | 95 | 1.976 | 1.080 | 45 | 1.125 | 2.961 | 140 | 3.101 |

| | | | | | | | | | |
|---|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| Contro l'incolumità pubblica | 4.707 | 235 | 4.942 | 938 | 23 | 961 | 5.645 | 258 | 5.903 |
| di cui: Stupefacenti | 4.423 | 223 | 4.646 | 867 | 21 | 888 | 5.290 | 244 | 5.534 |
| Incendio | 81 | 4 | 85 | 20 | 1 | 21 | 101 | 5 | 106 |
| Danneggiamento seguito da incendio | 167 | 6 | 173 | 43 | 1 | 44 | 210 | 7 | 217 |
| Contro la fede pubblica | 430 | 85 | 515 | 320 | 126 | 446 | 750 | 211 | 961 |
| di cui: Falsità in atti e persone | 347 | 74 | 421 | 280 | 124 | 404 | 627 | 198 | 825 |
| Falsità in monete | 77 | 11 | 88 | 22 | 0 | 22 | 99 | 11 | 110 |
| Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 2.063 | 227 | 2.290 | 798 | 99 | 897 | 2.861 | 326 | 3.187 |
| di cui: Violenza, resistenza a P.U | 1.634 | 118 | 1.752 | 688 | 69 | 757 | 2.322 | 187 | 2.509 |
| Contro l'ordine pubblico | 83 | 3 | 86 | 36 | 1 | 37 | 119 | 4 | 123 |
| Altri delitti | 759 | 18 | 777 | 243 | 3 | 246 | 1.002 | 21 | 1.023 |
| di cui: Armi | 561 | 2 | 563 | 55 | 0 | 55 | 616 | 2 | 618 |
| Norme in materia di immigrazione | 1 | 0 | 1 | 141 | 0 | 141 | 142 | 0 | 142 |
| Codice della strada | 41 | 0 | 41 | 5 | 0 | 5 | 46 | 0 | 46 |
| Totale DELITTI | 31.913 | 3.209 | 35.122 | 13.460 | 2.540 | 16.000 | 45.373 | 5.749 | 51.122 |
| CONTRAVVENZIONI | 2.418 | 139 | 2.557 | 822 | 122 | 944 | 3.240 | 261 | 3.501 |
| di cui: Ordine pubblico e tranquillità pubblica | 482 | 54 | 536 | 154 | 14 | 168 | 636 | 68 | 704 |
| Incolumità pubblica | 162 | 3 | 165 | 26 | 0 | 26 | 188 | 3 | 191 |
| Prevenzione di talune specie di reati | 108 | 13 | 121 | 29 | 40 | 69 | 137 | 53 | 190 |
| Armi | 1.351 | 57 | 1.408 | 490 | 57 | 547 | 1.841 | 114 | 1.955 |
| Codice della strada | 261 | 10 | 271 | 30 | 1 | 31 | 291 | 11 | 302 |
| SANZIONI AMMINISTRATIVE | 1.743 | 26 | 1.769 | 295 | 11 | 306 | 2.038 | 37 | 2.075 |
| di cui: Codice della strada | 1.737 | 26 | 1.763 | 294 | 11 | 305 | 2.031 | 37 | 2.068 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 36.074 | 3.374 | 39.448 | 14.577 | 2.673 | 17.250 | 50.651 | 6.047 | 56.698 |

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati. La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 100 o di particolare interesse.

Tabella 6 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2007 al 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-------------|----------|-------|---------------|-----------|-----|--------------|--------|-------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2007 | 10.689 | 1.083 | 11.772 | 2.516 | 456 | 2.972 | 13.205 | 1.539 | 14.744 |
| 2008 | 13.015 | 1.382 | 14.397 | 2.944 | 473 | 3.417 | 15.959 | 1.855 | 17.814 |
| 2009 | 14.023 | 1.457 | 15.480 | 2.981 | 424 | 3.405 | 17.004 | 1.881 | 18.885 |
| 2010 | 14.335 | 1.337 | 15.672 | 2.387 | 304 | 2.691 | 16.722 | 1.641 | 18.363 |
| 2011 | 15.260 | 1.624 | 16.884 | 2.870 | 403 | 3.273 | 18.130 | 2.027 | 20.157 |
| 2012 | 14.885 | 1.745 | 16.630 | 3.322 | 455 | 3.777 | 18.207 | 2.200 | 20.407 |
| 2013 | 14.509 | 1.713 | 16.222 | 3.469 | 522 | 3.991 | 17.978 | 2.235 | 20.213 |
| 2014 | 14.192 | 1.748 | 15.940 | 3.661 | 594 | 4.255 | 17.853 | 2.342 | 20.195 |
| 2015 | 14.136 | 1.777 | 15.913 | 3.937 | 688 | 4.625 | 18.073 | 2.465 | 20.538 |

Grafico 1 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2007 al 2015 secondo la nazionalità.

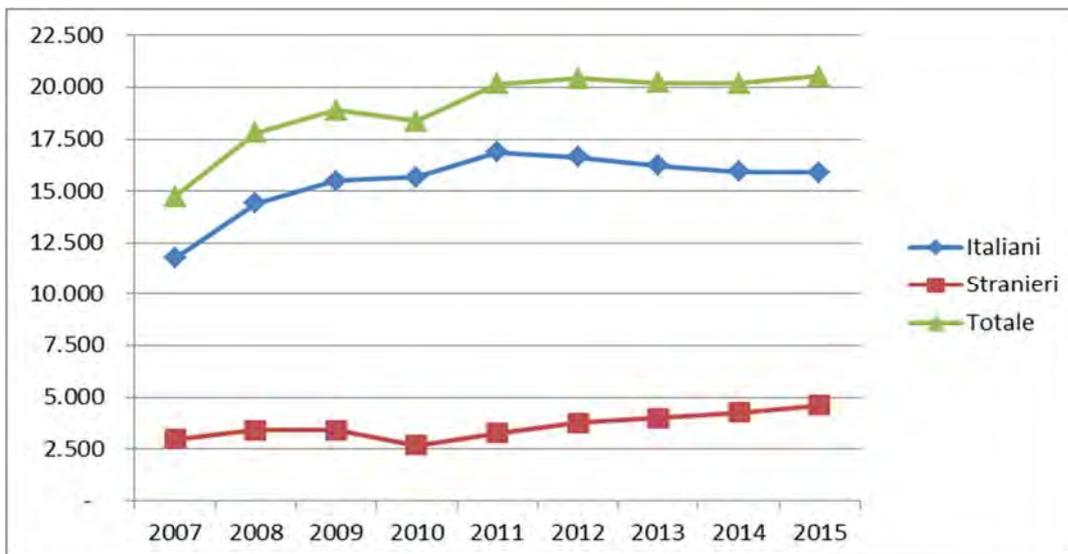
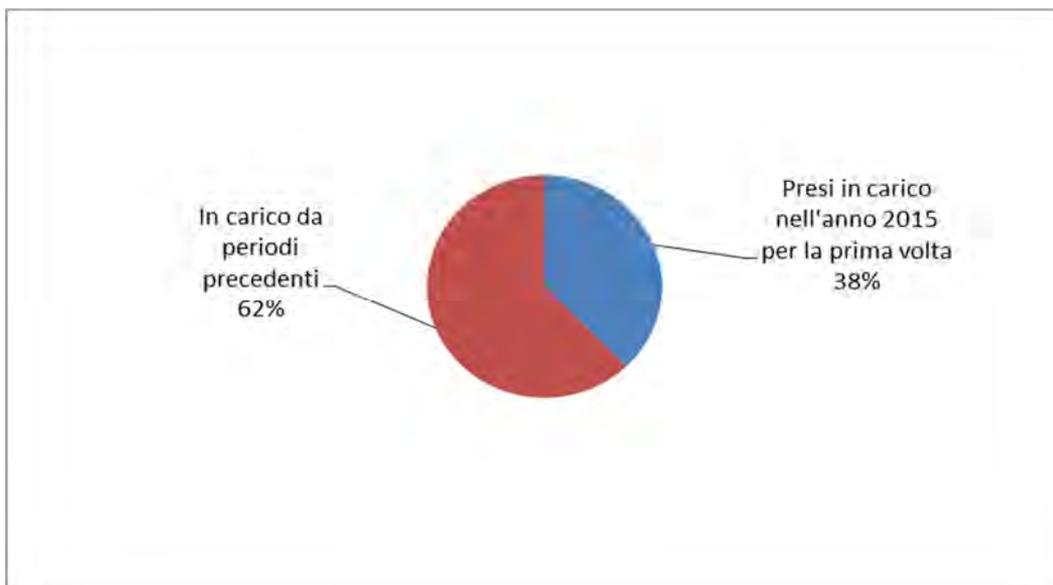


Grafico 2 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015 secondo il periodo di presa in carico.



Centri di Prima Accoglienza

Tabella 7 – Ingressi e presenza media giornaliera nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, per sede di CPA. Situazione al 15 dicembre 2016.

| CPA | Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra CPA) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|---------------------------------|---|-------------------------------|---------------------------------|
| Torino | 72 | 0,6 | 0 |
| Genova | 22 | 0,2 | 0 |
| Milano | 174 | 1,6 | 3 |
| Brescia ^(*) | 24 | 0,2 | 1 |
| Treviso | 36 | 0,4 | 0 |
| Trieste ^(*) | 5 | 0,0 | 0 |
| Trento ^(**) | 0 | 0,0 | 0 |
| Bologna | 63 | 0,6 | 0 |
| Firenze | 46 | 0,4 | 0 |
| Roma | 365 | 3,4 | 0 |
| Ancona | 3 | 0,0 | 0 |
| L'Aquila | 14 | 0,1 | 0 |
| Napoli ^(***) | 155 | 1,4 | 1 |
| Nisida (NA) ^(***) | 4 | 0,0 | 0 |
| Salerno | 19 | 0,2 | 1 |
| Bari | 40 | 0,4 | 0 |
| Lecce | 13 | 0,1 | 0 |
| Taranto ^(**) | 0 | 0,0 | 0 |
| Catanzaro | 11 | 0,1 | 0 |
| Reggio Calabria ^(**) | 0 | 0,0 | 0 |
| Potenza | 1 | 0,0 | 0 |
| Palermo | 89 | 0,8 | 2 |
| Messina ^(**) | 0 | 0,0 | 0 |
| Caltanissetta | 22 | 0,2 | 0 |
| Catania | 121 | 1,1 | 0 |
| Quartucciu(CA) | 37 | 0,3 | 0 |
| Sassari | 3 | 0,0 | 0 |
| Totale | 1.339 | 12,4 | 8 |

^(*) CPA svolti in strutture comunitarie private convenzionate.

^(**) L'attività è sospesa a decorrere dal 7 marzo 2016.

^(***) Napoli = maschile; Nisida (NA) = femminile

Tabella 8 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| minori di 14 anni | 1 | 1 | 2 | 6 | 20 | 26 | 7 | 21 | 28 |
| 14 anni | 34 | 6 | 40 | 30 | 37 | 67 | 64 | 43 | 107 |
| 15 anni | 132 | 5 | 137 | 85 | 31 | 116 | 217 | 36 | 253 |
| 16 anni | 187 | 13 | 200 | 134 | 26 | 160 | 321 | 39 | 360 |
| 17 anni | 281 | 19 | 300 | 246 | 36 | 282 | 527 | 55 | 582 |
| 18 anni e oltre | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | 7 | 4 | 4 | 8 |
| Totale | 636 | 44 | 680 | 504 | 154 | 658 | 1.140 | 198 | 1.338 |

Tabella 9 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la provenienza e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 636 | 44 | 680 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 125 | 58 | 183 |
| di cui: Croazia | 23 | 17 | 40 |
| Romania | 99 | 35 | 134 |
| Altri Paesi europei | 76 | 90 | 166 |
| di cui: Albania | 24 | 1 | 25 |
| Bosnia-Erzegovina | 20 | 54 | 74 |
| Serbia | 17 | 34 | 51 |
| Africa | 263 | 3 | 266 |
| di cui: Egitto | 84 | 1 | 85 |
| Gambia | 45 | 0 | 45 |
| Marocco | 52 | 2 | 54 |
| Senegal | 22 | 0 | 22 |
| Tunisia | 21 | 0 | 21 |
| America | 16 | 2 | 18 |
| Asia | 23 | 0 | 23 |
| di cui: Cina | 17 | 0 | 17 |
| Apolide | 1 | 1 | 2 |
| Totale | 1.140 | 198 | 1.338 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 10 – Delitti a carico dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo la categoria. Situazione al 15 dicembre 2016.

| DELITTI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | Mf |
| Contro la persona | 104 | 2 | 106 | 75 | 5 | 80 | 179 | 7 | 186 |
| di cui: Omicidio volontario consumato | 4 | 0 | 4 | 1 | 0 | 1 | 5 | 0 | 5 |
| Omicidio volontario tentato | 18 | 1 | 19 | 4 | 0 | 4 | 22 | 1 | 23 |
| Lesioni personali volontarie | 54 | 1 | 55 | 52 | 2 | 54 | 106 | 3 | 109 |
| Sequestro di persona | 5 | 0 | 5 | 4 | 1 | 5 | 9 | 1 | 10 |
| Violenze sessuali | 12 | 0 | 12 | 6 | 0 | 6 | 18 | 0 | 18 |
| Minaccia | 5 | 0 | 5 | 5 | 0 | 5 | 10 | 0 | 10 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 8 | 1 | 9 | 1 | 0 | 1 | 9 | 1 | 10 |
| di cui: Maltrattamenti in famiglia | 8 | 1 | 9 | 1 | 0 | 1 | 9 | 1 | 10 |
| Contro il patrimonio | 461 | 39 | 500 | 423 | 151 | 574 | 884 | 190 | 1.074 |
| di cui: Furto | 196 | 29 | 225 | 207 | 132 | 339 | 403 | 161 | 564 |
| Rapina | 202 | 7 | 209 | 134 | 17 | 151 | 336 | 24 | 360 |
| Estorsione | 28 | 1 | 29 | 33 | 1 | 34 | 61 | 2 | 63 |
| Sequestro di persona a scopo di estorsione | 0 | 0 | 0 | 16 | 0 | 16 | 16 | 0 | 16 |
| Danni | 9 | 1 | 10 | 13 | 0 | 13 | 22 | 1 | 23 |
| Ricettazione | 25 | 1 | 26 | 20 | 1 | 21 | 45 | 2 | 47 |
| Contro l'incolumità pubblica | 232 | 16 | 248 | 85 | 4 | 89 | 317 | 20 | 337 |
| di cui: Stupefacenti | 231 | 15 | 246 | 84 | 4 | 88 | 315 | 19 | 334 |
| Contro lo Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 27 | 3 | 30 | 29 | 1 | 30 | 56 | 4 | 60 |
| di cui: Violenza, resistenza, oltraggio | 26 | 3 | 29 | 24 | 1 | 25 | 50 | 4 | 54 |
| Altri delitti | 53 | 2 | 55 | 77 | 2 | 79 | 130 | 4 | 134 |
| di cui: Falsità in atti e persone | 6 | 1 | 7 | 10 | 2 | 12 | 16 | 3 | 19 |
| Norme in materia di immigrazione | 0 | 0 | 0 | 67 | 0 | 67 | 67 | 0 | 67 |
| Armi | 45 | 0 | 45 | 0 | 0 | 0 | 45 | 0 | 45 |
| Totale DELITTI | 885 | 63 | 948 | 690 | 163 | 853 | 1.575 | 226 | 1.801 |

La tabella riporta il dettaglio dei delitti con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 11 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2016, secondo il provvedimento di dimissione, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Uscite | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Con applicazione misura cautelare | | | | | | | | | |
| Prescrizioni | 106 | 13 | 119 | 42 | 21 | 63 | 148 | 34 | 182 |
| Permanenza in casa | 147 | 5 | 152 | 55 | 26 | 81 | 202 | 31 | 233 |
| Collocamento in comunità | 229 | 15 | 244 | 154 | 36 | 190 | 383 | 51 | 434 |
| Custodia cautelare | 85 | 5 | 90 | 148 | 26 | 174 | 233 | 31 | 264 |
| Altre uscite | | | | | | | | | |
| Remissione in libertà | 60 | 6 | 66 | 94 | 38 | 132 | 154 | 44 | 198 |
| Minore di 14 anni | 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 | 0 | 4 | 4 |
| Minore in stato gravidanza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Decorrenza dei termini | 3 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 | 4 | 0 | 4 |
| Mancanza di altri presupposti | 2 | 0 | 2 | 5 | 1 | 6 | 7 | 1 | 8 |
| Maggiorenne | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Estraneità al fatto | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Totale | 633 | 44 | 677 | 500 | 153 | 653 | 1.133 | 197 | 1.330 |

Tabella 12 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-------------|----------|----|--------------|-----------|-----|--------------|--------|-----|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2006 | 1.404 | 76 | 1.480 | 1.462 | 563 | 2.025 | 2.866 | 639 | 3.505 |
| 2007 | 1.469 | 76 | 1.545 | 1.236 | 604 | 1.840 | 2.705 | 680 | 3.385 |
| 2008 | 1.462 | 85 | 1.547 | 1.021 | 340 | 1.361 | 2.483 | 425 | 2.908 |
| 2009 | 1.443 | 51 | 1.494 | 704 | 224 | 928 | 2.147 | 275 | 2.422 |
| 2010 | 1.355 | 68 | 1.423 | 616 | 214 | 830 | 1.971 | 282 | 2.253 |
| 2011 | 1.337 | 75 | 1.412 | 696 | 235 | 931 | 2.033 | 310 | 2.343 |
| 2012 | 1.191 | 65 | 1.256 | 668 | 269 | 937 | 1.859 | 334 | 2.193 |
| 2013 | 951 | 67 | 1.018 | 690 | 312 | 1.002 | 1.641 | 379 | 2.020 |
| 2014 | 689 | 38 | 727 | 565 | 256 | 821 | 1.254 | 294 | 1.548 |
| 2015 | 613 | 40 | 653 | 579 | 206 | 785 | 1.192 | 246 | 1.438 |

Grafico 3 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 2006 al 2015, secondo la nazionalità.

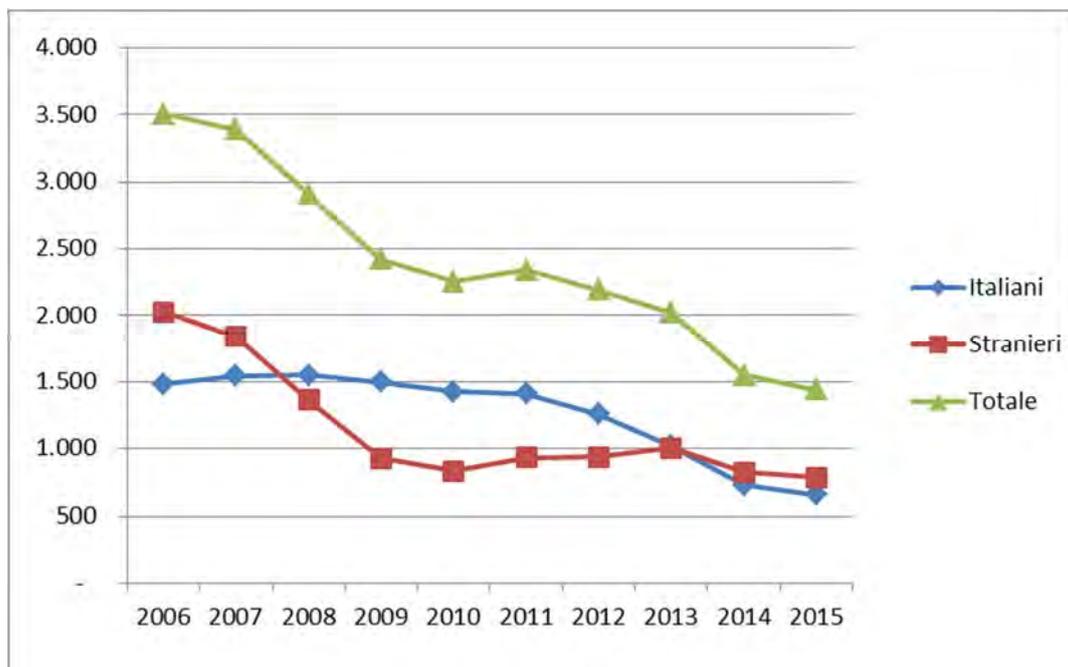


Tabella 13 - Ingressi e presenza media giornaliera nelle Comunità nell'anno 2016. Comunità ministeriali e private. Situazione al 15 dicembre 2016.

a. Comunità ministeriali

| Comunità ministeriali | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|---|--|----------------------------|------------------------------|
| Genova ^(*) | 0 | 0,2 | 0 |
| Bologna | 40 | 6,1 | 7 |
| Nisida (NA) ^(*) | 0 | 0,0 | 0 |
| Salerno | 14 | 3,5 | 4 |
| Santa Maria Capua Vetere ^(*) | 0 | 0,0 | 0 |
| Lecce | 23 | 4,8 | 4 |
| Catanzaro | 16 | 9,0 | 10 |
| Reggio Calabria | 5 | 3,8 | 4 |
| Potenza ^(**) | 0 | 0,0 | 0 |
| Caltanissetta | 19 | 7,6 | 5 |
| Totale | 117 | 35,0 | 34 |

^(*) L'attività è stata sospesa a decorrere dal 7 marzo 2016.

^(**) L'attività è stata sospesa a decorrere dal giugno 2016.

b. Comunità private per regione della struttura

| Comunità private per regione | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|------------------------------|--|----------------------------|------------------------------|
| Piemonte | 79 | 45,0 | 46 |
| Valle d'Aosta | 2 | 1,6 | 2 |
| Liguria | 42 | 26,2 | 30 |
| Lombardia | 325 | 165,2 | 173 |
| Veneto | 106 | 37,8 | 36 |
| Trentino Alto Adige | 12 | 3,8 | 3 |
| Friuli Venezia Giulia | 18 | 6,3 | 3 |
| Emilia Romagna | 133 | 67,4 | 64 |
| Toscana | 48 | 21,9 | 23 |
| Umbria | 38 | 18,0 | 16 |
| Marche | 25 | 18,4 | 21 |
| Lazio | 260 | 64,0 | 66 |
| Abruzzo | 27 | 11,9 | 10 |
| Molise | 0 | 1,0 | 1 |
| Campania | 269 | 94,9 | 91 |
| Puglia | 117 | 57,1 | 58 |
| Basilicata | 2 | 1,5 | 2 |
| Calabria | 19 | 8,4 | 11 |
| Sicilia | 249 | 136,9 | 164 |
| Sardegna | 73 | 41,3 | 43 |
| Totale | 1.844 | 828,5 | 863 |

c. Comunità private per Centro Giustizia Minorile inviante

| Comunità private per Centro Giustizia Minorile | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|---|---|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Torino | 105 | 72,9 | 70 |
| Milano | 335 | 168,4 | 182 |
| Venezia | 177 | 62,9 | 55 |
| Bologna | 127 | 60,9 | 58 |
| Firenze | 85 | 42,6 | 39 |
| Roma | 290 | 80,3 | 85 |
| Napoli | 268 | 93,0 | 92 |
| Bari | 110 | 55,1 | 57 |
| Catanzaro | 24 | 12,2 | 13 |
| Cagliari | 77 | 43,9 | 49 |
| Palermo | 246 | 136,4 | 163 |
| Totale | 1.844 | 828,5 | 863 |

d. Riepilogo

| Comunità | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|-----------------------|---|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Comunità ministeriali | 117 | 35,0 | 34 |
| Comunità private | 1.844 | 828,5 | 863 |
| Totale | 1.961 | 863,5 | 897 |

Tabella 14 – Collocamenti in Comunità nell'anno 2016, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.
Situazione al 15 dicembre 2016.

| Motivo | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per arresto, fermo o accompagnamento a seguito di flagranza ^(*) | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 |
| Per misura cautelare del collocamento in comunità | 508 | 32 | 540 | 350 | 72 | 422 | 858 | 104 | 962 |
| Da prescrizioni, per trasformazione misura | 1 | 0 | 1 | 4 | 1 | 5 | 5 | 1 | 6 |
| Da permanenza in casa, per trasformazione misura | 5 | 0 | 5 | 9 | 1 | 10 | 14 | 1 | 15 |
| Da IPM, per trasformazione misura | 63 | 1 | 64 | 53 | 3 | 56 | 116 | 4 | 120 |
| Da IPM, per fine aggravamento | 108 | 7 | 115 | 57 | 5 | 62 | 165 | 12 | 177 |
| Per messa alla prova | 192 | 19 | 211 | 125 | 7 | 132 | 317 | 26 | 343 |
| Per applicazione misure alternative | 14 | 0 | 14 | 36 | 5 | 41 | 50 | 5 | 55 |
| Per misura di sicurezza | 16 | 0 | 16 | 4 | 0 | 4 | 20 | 0 | 20 |
| Per libertà controllata | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Per altri motivi | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 |
| Totale | 908 | 59 | 967 | 640 | 94 | 734 | 1.548 | 153 | 1.701 |

(*) Collocamenti ai sensi degli artt. 18 e 18 bis D.P.R. 448/88 assimilabili ad arresto, fermo, accompagnamento presso un CPA.

Tabella 15 – Collocamenti in Comunità nell'anno 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.
Situazione al 15 dicembre 2016.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 4 | 0 | 4 | 4 | 6 | 10 | 8 | 6 | 14 |
| 14 anni | 30 | 2 | 32 | 18 | 15 | 33 | 48 | 17 | 65 |
| 15 anni | 135 | 10 | 145 | 80 | 25 | 105 | 215 | 35 | 250 |
| 16 anni | 269 | 9 | 278 | 169 | 15 | 184 | 438 | 24 | 462 |
| 17 anni | 311 | 23 | 334 | 261 | 18 | 279 | 572 | 41 | 613 |
| giovani adulti | 159 | 15 | 174 | 108 | 15 | 123 | 267 | 30 | 297 |
| Totale | 908 | 59 | 967 | 640 | 94 | 734 | 1.548 | 153 | 1.701 |

Tabella 16 - Collocamenti in Comunità nell'anno 2016, secondo la provenienza e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 908 | 59 | 967 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 109 | 40 | 149 |
| di cui: Croazia | 13 | 17 | 30 |
| Romania | 92 | 22 | 114 |
| Altri Paesi europei | 132 | 43 | 175 |
| di cui: Albania | 52 | 0 | 52 |
| Bosnia-Erzegovina | 18 | 21 | 39 |
| Macedonia | 10 | 1 | 11 |
| Moldova | 10 | 0 | 10 |
| Serbia | 25 | 21 | 46 |
| Africa | 344 | 8 | 352 |
| di cui: Egitto | 93 | 0 | 93 |
| Gambia | 35 | 0 | 35 |
| Marocco | 104 | 8 | 112 |
| Senegal | 23 | 0 | 23 |
| Tunisia | 46 | 0 | 46 |
| Asia | 22 | 1 | 23 |
| di cui: Cina | 11 | 0 | 11 |
| America | 32 | 2 | 34 |
| di cui: Brasile | 8 | 2 | 10 |
| Apolide | 1 | 0 | 1 |
| Totale | 1.548 | 153 | 1.701 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 17 – Delitti a carico dei minori collocati in Comunità nell'anno 2016, secondo la categoria. Situazione al 15 dicembre 2016.

| DELITTI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 333 | 35 | 368 | 142 | 18 | 160 | 475 | 53 | 528 |
| di cui: Omicidio volontario consumato | 5 | 1 | 6 | 3 | 0 | 3 | 8 | 1 | 9 |
| Omicidio volontario tentato | 17 | 2 | 19 | 12 | 0 | 12 | 29 | 2 | 31 |
| Percosse | 6 | 1 | 7 | 2 | 1 | 3 | 8 | 2 | 10 |
| Lesioni personali volontarie | 126 | 17 | 143 | 83 | 10 | 93 | 209 | 27 | 236 |
| Sequestro di persona | 9 | 0 | 9 | 3 | 0 | 3 | 12 | 0 | 12 |
| Violenze sessuali | 74 | 0 | 74 | 10 | 0 | 10 | 84 | 0 | 84 |
| Violenza privata | 16 | 3 | 19 | 8 | 0 | 8 | 24 | 3 | 27 |
| Minaccia | 31 | 10 | 41 | 11 | 3 | 14 | 42 | 13 | 55 |
| Atti persecutori (stalking) | 24 | 0 | 24 | 2 | 0 | 2 | 26 | 0 | 26 |
| Ingiuria | 8 | 1 | 9 | 7 | 2 | 9 | 15 | 3 | 18 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 44 | 2 | 46 | 15 | 0 | 15 | 59 | 2 | 61 |
| di cui: Maltrattamenti in famiglia | 42 | 2 | 44 | 14 | 0 | 14 | 56 | 2 | 58 |
| Contro il patrimonio | 840 | 48 | 888 | 627 | 92 | 719 | 1.467 | 140 | 1.607 |
| di cui: Furto | 259 | 23 | 282 | 247 | 64 | 311 | 506 | 87 | 593 |
| Rapina | 425 | 18 | 443 | 256 | 28 | 284 | 681 | 46 | 727 |
| Estorsione | 66 | 4 | 70 | 52 | 0 | 52 | 118 | 4 | 122 |
| Danni | 28 | 1 | 29 | 31 | 0 | 31 | 59 | 1 | 60 |
| Ricettazione | 61 | 2 | 63 | 36 | 0 | 36 | 97 | 2 | 99 |
| Contro l'incolumità pubblica | 309 | 28 | 337 | 88 | 1 | 89 | 397 | 29 | 426 |
| di cui: Stupefacenti | 306 | 27 | 333 | 86 | 1 | 87 | 392 | 28 | 420 |
| Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 43 | 1 | 44 | 39 | 1 | 40 | 82 | 2 | 84 |
| di cui: Violenza, resistenza a P.U. | 30 | 1 | 31 | 36 | 1 | 37 | 66 | 2 | 68 |
| Altri delitti | 84 | 3 | 87 | 89 | 1 | 90 | 173 | 4 | 177 |
| di cui: Falsità in atti e persone | 8 | 1 | 9 | 15 | 1 | 16 | 23 | 2 | 25 |
| Armi | 73 | 0 | 73 | 12 | 0 | 12 | 85 | 0 | 85 |

| | | | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| Norme in materia di immigrazione | 0 | 0 | 0 | 60 | 0 | 60 | 60 | 0 | 60 |
| Totale DELITTI | 1.653 | 117 | 1.770 | 1.000 | 113 | 1.113 | 2.653 | 230 | 2.883 |

La tabella riporta il dettaglio dei delitti con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità. I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 18 – Collocamenti in Comunità negli anni dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-------------|----------|----|--------------|-----------|-----|------------|--------|-----|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2006 | 924 | 44 | 968 | 681 | 123 | 804 | 1.605 | 167 | 1.772 |
| 2007 | 1.056 | 46 | 1.102 | 667 | 127 | 794 | 1.723 | 173 | 1.896 |
| 2008 | 1.130 | 65 | 1.195 | 651 | 119 | 770 | 1.781 | 184 | 1.965 |
| 2009 | 1.160 | 52 | 1.212 | 542 | 71 | 613 | 1.702 | 123 | 1.825 |
| 2010 | 1.189 | 59 | 1.248 | 490 | 83 | 573 | 1.679 | 142 | 1.821 |
| 2011 | 1.222 | 75 | 1.297 | 540 | 89 | 629 | 1.762 | 164 | 1.926 |
| 2012 | 1.225 | 60 | 1.285 | 631 | 122 | 753 | 1.856 | 182 | 2.038 |
| 2013 | 1.119 | 70 | 1.189 | 594 | 111 | 705 | 1.713 | 181 | 1.894 |
| 2014 | 929 | 50 | 979 | 583 | 154 | 737 | 1.512 | 204 | 1.716 |
| 2015 | 864 | 56 | 920 | 623 | 145 | 768 | 1.487 | 201 | 1.688 |

Grafico 4 – Collocamenti in Comunità negli anni dal 2006 al 2015, secondo la nazionalità.

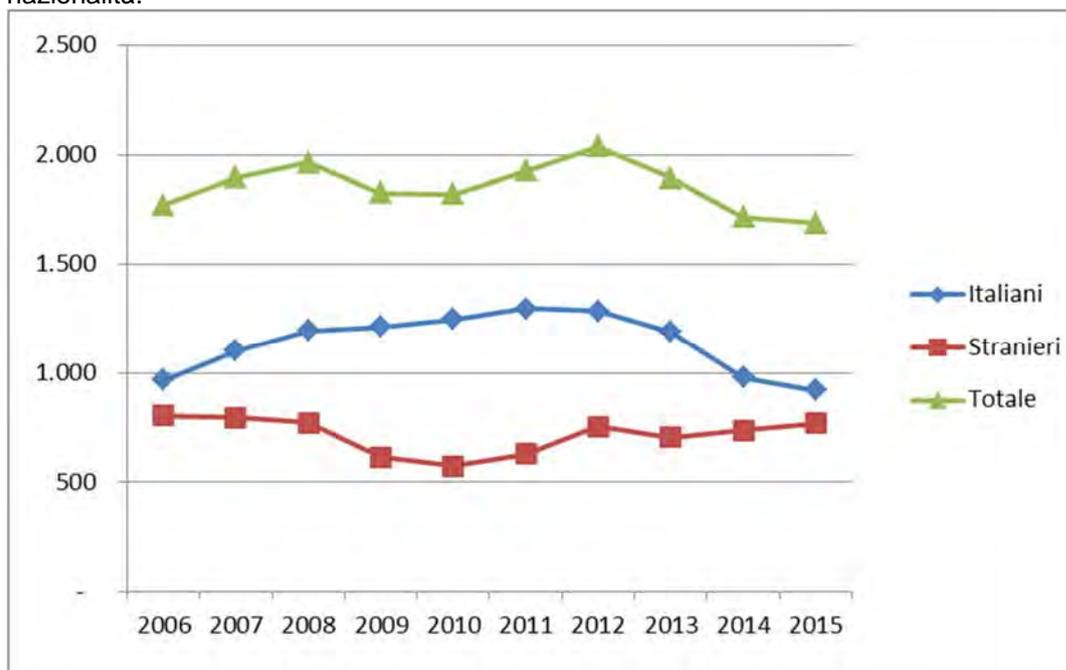
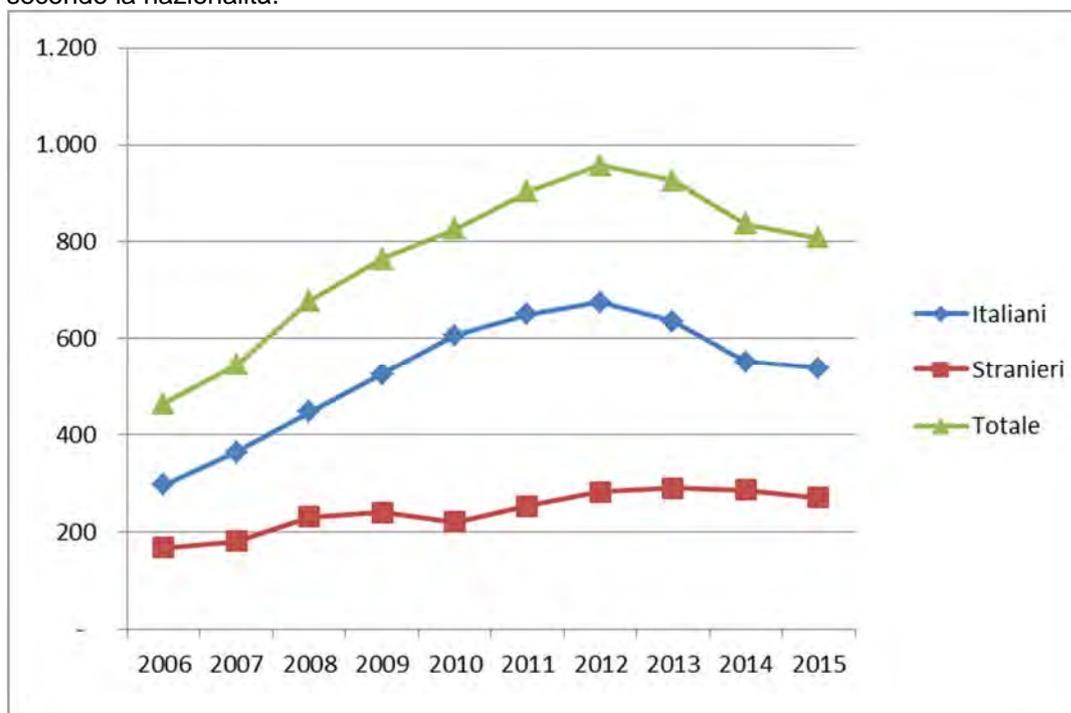


Tabella 19 – Presenza media giornaliera nelle Comunità nel periodo dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------|----------|----|------------|-----------|----|------------|--------|----|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2006 | 280 | 17 | 297 | 149 | 18 | 167 | 428 | 35 | 463 |
| 2007 | 343 | 21 | 364 | 164 | 16 | 180 | 508 | 37 | 544 |
| 2008 | 419 | 28 | 447 | 216 | 14 | 230 | 635 | 42 | 677 |
| 2009 | 495 | 29 | 524 | 228 | 12 | 240 | 723 | 41 | 764 |
| 2010 | 578 | 29 | 607 | 205 | 15 | 220 | 783 | 44 | 827 |
| 2011 | 613 | 37 | 650 | 234 | 20 | 253 | 847 | 57 | 904 |
| 2012 | 632 | 43 | 675 | 262 | 20 | 282 | 894 | 63 | 957 |
| 2013 | 597 | 38 | 635 | 267 | 23 | 290 | 864 | 61 | 925 |
| 2014 | 518 | 33 | 551 | 262 | 24 | 286 | 780 | 57 | 837 |
| 2015 | 508 | 30 | 538 | 247 | 23 | 270 | 755 | 53 | 808 |

Grafico 5 – Presenza media giornaliera nelle Comunità nel periodo dal 2006 al 2015, secondo la nazionalità.



Istituti Penali per i Minorenni

Tabella 20 - Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, per sede. Situazione al 15 dicembre 2016.

| IPM | Ingresso stabile (compresi) | Presenza media giornaliera | Presenti al 15 dicembre 2016 |
|--|-----------------------------|----------------------------|------------------------------|
| Milano | 123 | 40,4 | 39 |
| Torino | 84 | 16,7 | 15 |
| Pontremoli (MS) ^(*) | 184 | 50,0 | 50 |
| Treviso | 65 | 13,4 | 13 |
| Bologna | 98 | 22,6 | 21 |
| Firenze-attività temporaneamente sospesa | 0 | 0,0 | 0 |
| Roma ^(**) | 250 | 61,4 | 49 |
| Nisida (NA) ^(**) | 140 | 60,9 | 57 |
| Airola (BN) | 83 | 32,1 | 29 |
| Bari | 94 | 23,0 | 31 |
| Catanzaro | 18 | 9,5 | 11 |
| Potenza | 61 | 23,1 | 29 |
| Palermo | 72 | 30,0 | 22 |
| Caltanissetta | 91 | 50,8 | 50 |
| Acireale (CT) | 59 | 19,0 | 18 |
| Catania | 27 | 10,0 | 12 |
| Quartucciu (CA) | 63 | 10,2 | 13 |
| Totale | 1.512 | 473,2 | 459 |

(*) solo femminile

(**) con sezione femminile

Tabella 21 – Detenuti presenti negli IPM alla data del 15 dicembre 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 14-15 anni | 11 | 1 | 12 | 5 | 1 | 6 | 16 | 2 | 18 |
| 16-17 anni | 59 | 4 | 63 | 86 | 6 | 92 | 145 | 10 | 155 |
| 18-20 anni | 117 | 3 | 120 | 64 | 14 | 78 | 181 | 17 | 198 |
| 21-24 anni | 61 | 3 | 64 | 20 | 4 | 24 | 81 | 7 | 88 |
| Totale | 248 | 11 | 259 | 175 | 25 | 200 | 423 | 36 | 459 |

Tabella 22 – Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla data del 15 dicembre 2016, per posizione giuridica, età, nazionalità e sesso.

Minorenni.

| Posizione giuridica | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------------|-----------|----------|-----------|-----------|----------|-----------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 25 | 1 | 26 | 48 | 3 | 51 | 73 | 4 | 77 |
| Appellanti | 3 | 2 | 5 | 3 | 0 | 3 | 6 | 2 | 8 |
| Ricorrenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mista senza definitivo | 28 | 2 | 30 | 24 | 2 | 26 | 52 | 4 | 56 |
| Definitivi | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| Mista con definitivo | 12 | 0 | 12 | 16 | 1 | 17 | 28 | 1 | 29 |
| Totale | 70 | 5 | 75 | 91 | 7 | 98 | 161 | 12 | 173 |

Giovani adulti.

| Posizione giuridica | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------------|------------|----------|------------|-----------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 4 | 0 | 4 | 7 | 2 | 9 | 11 | 2 | 13 |
| Appellanti | 1 | 2 | 3 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| Ricorrenti | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Mista senza definitivo | 22 | 0 | 22 | 19 | 1 | 20 | 41 | 1 | 42 |
| Definitivi | 20 | 2 | 22 | 14 | 5 | 19 | 34 | 7 | 41 |
| Mista con definitivo | 130 | 2 | 132 | 43 | 10 | 53 | 173 | 12 | 185 |
| Totale | 178 | 6 | 184 | 84 | 18 | 102 | 262 | 24 | 286 |

Totale.

| Posizione giuridica | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 29 | 1 | 30 | 55 | 5 | 60 | 84 | 6 | 90 |
| Appellanti | 4 | 4 | 8 | 4 | 0 | 4 | 8 | 4 | 12 |
| Ricorrenti | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Mista senza definitivo | 50 | 2 | 52 | 43 | 3 | 46 | 93 | 5 | 98 |
| Definitivi | 22 | 2 | 24 | 14 | 6 | 20 | 36 | 8 | 44 |
| Mista con definitivo | 142 | 2 | 144 | 59 | 11 | 70 | 201 | 13 | 214 |
| Totale | 248 | 11 | 259 | 175 | 25 | 200 | 423 | 36 | 459 |

Tabella 23 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Motivo | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per custodia cautelare | | | | | | | | | |
| Dalla libertà | 62 | 2 | 64 | 58 | 4 | 62 | 120 | 6 | 126 |
| Da CPA | 87 | 5 | 92 | 148 | 25 | 173 | 235 | 30 | 265 |
| Da prescrizioni per trasformazione di misura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Da permanenza in casa per trasformazione di misura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Da comunità, per trasformazione di misura | 18 | 0 | 18 | 21 | 4 | 25 | 39 | 4 | 43 |
| Da comunità per nuovo procedimento | 4 | 1 | 5 | 0 | 0 | 0 | 4 | 1 | 5 |
| Da comunità, per aggravamento | 165 | 9 | 174 | 89 | 18 | 107 | 254 | 27 | 281 |
| Da istituto penale per adulti | 1 | 0 | 1 | 12 | 0 | 12 | 13 | 0 | 13 |
| Per esecuzione di pena | | | | | | | | | |
| Dalla libertà | 107 | 7 | 114 | 72 | 40 | 112 | 179 | 47 | 226 |
| Da comunità | 5 | 0 | 5 | 7 | 1 | 8 | 12 | 1 | 13 |
| Per revoca o sospensione misura alternativa | 55 | 1 | 56 | 19 | 6 | 25 | 74 | 7 | 81 |
| Per revoca libertà controllata | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Dagli arresti domiciliari (adulti) | 8 | 0 | 8 | 0 | 2 | 2 | 8 | 2 | 10 |
| Da istituto penale per adulti | 11 | 0 | 11 | 14 | 5 | 19 | 25 | 5 | 30 |
| Totale | 525 | 25 | 550 | 440 | 105 | 545 | 965 | 130 | 1.095 |

Tabella 24 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo l'età, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 14-15 anni | 56 | 4 | 60 | 56 | 19 | 75 | 112 | 23 | 135 |
| 16-17 anni | 252 | 10 | 262 | 253 | 33 | 286 | 505 | 43 | 548 |
| 18-20 anni | 132 | 5 | 137 | 95 | 38 | 133 | 227 | 43 | 270 |
| 21-24 anni | 85 | 6 | 91 | 36 | 15 | 51 | 121 | 21 | 142 |
| Totale | 525 | 25 | 550 | 440 | 105 | 545 | 965 | 130 | 1.095 |

Tabella 25 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la provenienza e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 525 | 25 | 550 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 82 | 39 | 121 |
| di cui: Croazia | 12 | 23 | 35 |
| Romania | 64 | 14 | 78 |
| Altri Paesi europei | 72 | 60 | 132 |
| di cui: Albania | 22 | 1 | 23 |
| Bosnia-Erzegovina | 13 | 41 | 54 |
| Macedonia | 8 | 2 | 10 |
| Serbia | 17 | 16 | 33 |
| Africa | 254 | 3 | 257 |
| di cui: Egitto | 59 | 0 | 59 |
| Gambia | 35 | 0 | 35 |
| Marocco | 67 | 3 | 70 |
| Senegal | 21 | 0 | 21 |
| Tunisia | 40 | 0 | 40 |
| Asia | 12 | 0 | 12 |
| America | 18 | 3 | 21 |
| Apolide | 2 | 0 | 2 |
| Totale | 965 | 130 | 1.095 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 26 – Delitti a carico dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo la categoria. Situazione al 15 dicembre 2016.

| DELITTI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|--------------|-----------|--------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 173 | 4 | 177 | 112 | 10 | 122 | 285 | 14 | 299 |
| di cui: Omicidio volontario consumato | 10 | 0 | 10 | 5 | 0 | 5 | 15 | 0 | 15 |
| Omicidio volontario tentato | 16 | 0 | 16 | 13 | 0 | 13 | 29 | 0 | 29 |
| Lesioni personali volontarie | 74 | 3 | 77 | 52 | 7 | 59 | 126 | 10 | 136 |
| Sequestro di persona | 10 | 0 | 10 | 6 | 0 | 6 | 16 | 0 | 16 |
| Violenze sessuali | 28 | 0 | 28 | 11 | 0 | 11 | 39 | 0 | 39 |
| Violenza privata | 9 | 0 | 9 | 1 | 0 | 1 | 10 | 0 | 10 |
| Minaccia | 17 | 1 | 18 | 12 | 0 | 12 | 29 | 1 | 30 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 15 | 2 | 17 | 8 | 0 | 8 | 23 | 2 | 25 |
| di cui: Maltrattamenti in famiglia | 15 | 2 | 17 | 7 | 0 | 7 | 22 | 2 | 24 |
| Contro il patrimonio | 649 | 27 | 676 | 469 | 138 | 607 | 1.118 | 165 | 1.283 |
| di cui: Furto | 195 | 19 | 214 | 207 | 113 | 320 | 402 | 132 | 534 |
| Rapina | 329 | 5 | 334 | 147 | 20 | 167 | 476 | 25 | 501 |
| Estorsione | 39 | 3 | 42 | 39 | 5 | 44 | 78 | 8 | 86 |
| Sequestro di persona a scopo di estorsione | 0 | 0 | 0 | 16 | 0 | 16 | 16 | 0 | 16 |
| Danni | 17 | 0 | 17 | 25 | 0 | 25 | 42 | 0 | 42 |
| Ricettazione | 66 | 0 | 66 | 35 | 0 | 35 | 101 | 0 | 101 |
| Contro l'incolumità pubblica | 131 | 4 | 135 | 58 | 2 | 60 | 189 | 6 | 195 |
| di cui: Stupefacenti | 128 | 2 | 130 | 55 | 2 | 57 | 183 | 4 | 187 |
| Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 49 | 1 | 50 | 36 | 2 | 38 | 85 | 3 | 88 |
| di cui: Violenza, resistenza a P.U. | 32 | 0 | 32 | 32 | 2 | 34 | 64 | 2 | 66 |
| Altri delitti | 83 | 1 | 84 | 72 | 5 | 77 | 155 | 6 | 161 |
| di cui: Falsità in atti e persone | 8 | 0 | 8 | 12 | 5 | 17 | 20 | 5 | 25 |
| Armi | 72 | 0 | 72 | 8 | 0 | 8 | 80 | 0 | 80 |
| Norme in materia di immigrazione | 0 | 0 | 0 | 52 | 0 | 52 | 52 | 0 | 52 |
| Totale DELITTI | 1.100 | 39 | 1.139 | 755 | 157 | 912 | 1.855 | 196 | 2.051 |

La tabella riporta il dettaglio dei delitti con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 27 – Uscite dagli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2016, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso. Situazione al 15 dicembre 2016.

| Motivi di uscita | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Da custodia cautelare | | | | | | | | | |
| Decorrenza termini custodia cautelare | 8 | 2 | 10 | 8 | 4 | 12 | 16 | 6 | 22 |
| Revoca della custodia cautelare | 8 | 0 | 8 | 14 | 3 | 17 | 22 | 3 | 25 |
| Remissione in libertà | 7 | 0 | 7 | 18 | 7 | 25 | 25 | 7 | 32 |
| Prescrizioni | 3 | 0 | 3 | 8 | 0 | 8 | 11 | 0 | 11 |
| Permanenza in casa | 17 | 1 | 18 | 3 | 7 | 10 | 20 | 8 | 28 |
| Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento) | 238 | 11 | 249 | 198 | 30 | 228 | 436 | 41 | 477 |
| Sospensione del processo e messa alla prova | 5 | 0 | 5 | 19 | 0 | 19 | 24 | 0 | 24 |
| Arresti domiciliari | 3 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 | 4 | 0 | 4 |
| Sospensione condizionale della pena | 3 | 0 | 3 | 1 | 0 | 1 | 4 | 0 | 4 |
| Provvedimento del giudice a seguito di udienza | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 | 0 | 3 |
| Estradizione | 0 | 0 | 0 | 4 | 1 | 5 | 4 | 1 | 5 |
| Da espiazione pena | | | | | | | | | |
| Espiazione della pena | 74 | 2 | 76 | 42 | 18 | 60 | 116 | 20 | 136 |
| Differimento esecuzione pena | 0 | 2 | 2 | 0 | 26 | 26 | 0 | 28 | 28 |
| Sospensione esecuzione pena | 3 | 1 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 1 | 6 |
| Sospensione condizionale della pena | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Concessione liberazione anticipata | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 |
| Liberazione condizionale | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Affidamento in prova al servizio sociale | 41 | 1 | 42 | 39 | 5 | 44 | 80 | 6 | 86 |
| Detenzione domiciliare | 45 | 4 | 49 | 26 | 9 | 35 | 71 | 13 | 84 |
| Concessione Legge 199/2010 | 8 | 0 | 8 | 14 | 1 | 15 | 22 | 1 | 23 |
| Trasferimenti a strutture per adulti | | | | | | | | | |
| A strutture per adulti | 35 | 1 | 36 | 30 | 2 | 32 | 65 | 3 | 68 |
| Totale | 503 | 25 | 528 | 430 | 114 | 544 | 933 | 139 | 1.072 |

Tabella 28 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2015, secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------|----------|----|------------|-----------|-----|------------|--------|-----|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2006 | 551 | 30 | 581 | 625 | 156 | 781 | 1.176 | 186 | 1.362 |
| 2007 | 609 | 36 | 645 | 536 | 156 | 692 | 1.145 | 192 | 1.337 |
| 2008 | 657 | 37 | 694 | 524 | 129 | 653 | 1.181 | 166 | 1.347 |
| 2009 | 666 | 33 | 699 | 414 | 109 | 523 | 1.080 | 142 | 1.222 |
| 2010 | 689 | 24 | 713 | 355 | 104 | 459 | 1.044 | 128 | 1.172 |
| 2011 | 714 | 21 | 735 | 409 | 102 | 511 | 1.123 | 123 | 1.246 |
| 2012 | 649 | 18 | 667 | 466 | 119 | 585 | 1.115 | 137 | 1.252 |
| 2013 | 634 | 19 | 653 | 422 | 126 | 548 | 1.056 | 145 | 1.201 |
| 2014 | 509 | 14 | 523 | 357 | 112 | 469 | 866 | 126 | 992 |
| 2015 | 480 | 26 | 506 | 425 | 137 | 562 | 905 | 163 | 1.068 |

Grafico 6 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità.

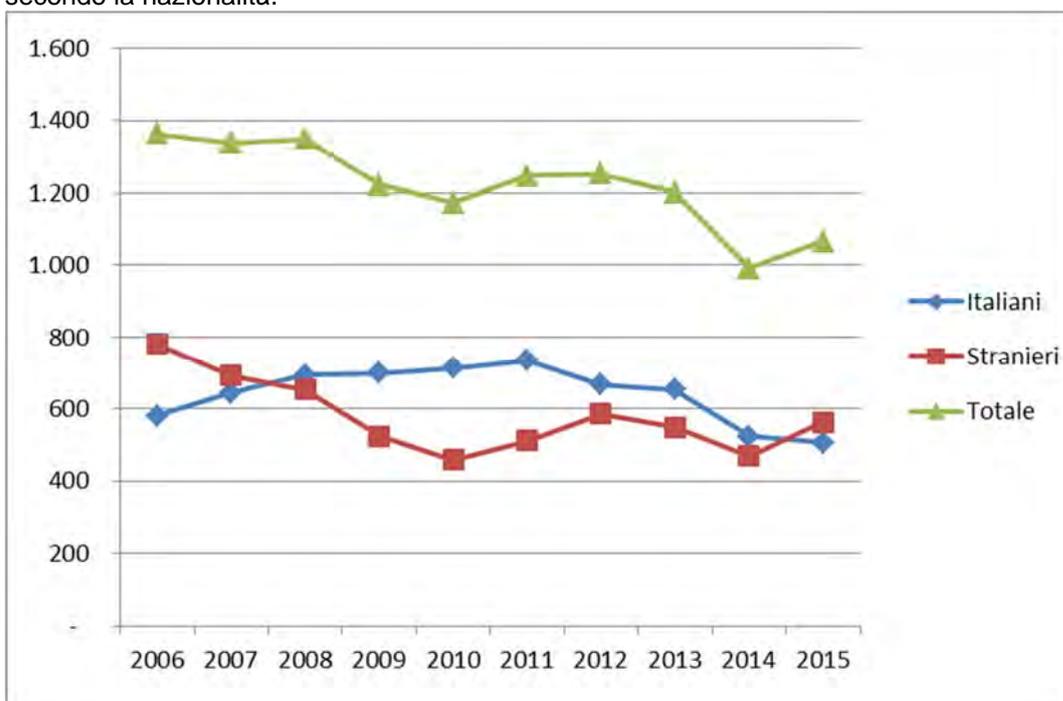
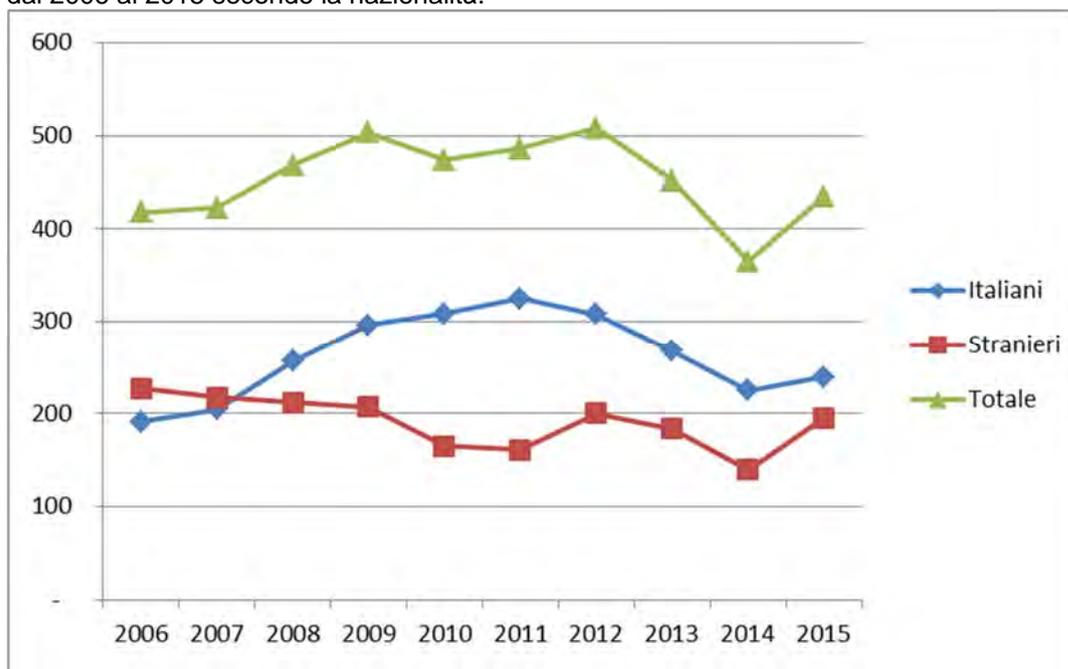


Tabella 29 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nel periodo dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità e il sesso.

| Anni | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------|----------|----|------------|-----------|----|------------|--------|----|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 2006 | 183 | 9 | 191 | 189 | 38 | 227 | 372 | 47 | 418 |
| 2007 | 199 | 6 | 205 | 182 | 36 | 218 | 380 | 42 | 422 |
| 2008 | 244 | 13 | 257 | 179 | 33 | 212 | 422 | 46 | 468 |
| 2009 | 290 | 6 | 296 | 179 | 28 | 207 | 469 | 34 | 503 |
| 2010 | 300 | 9 | 308 | 138 | 28 | 165 | 438 | 36 | 474 |
| 2011 | 319 | 6 | 325 | 140 | 21 | 161 | 459 | 27 | 486 |
| 2012 | 304 | 4 | 308 | 170 | 30 | 200 | 474 | 34 | 508 |
| 2013 | 263 | 5 | 268 | 155 | 29 | 184 | 418 | 34 | 452 |
| 2014 | 220 | 5 | 225 | 122 | 18 | 140 | 342 | 23 | 365 |
| 2015 | 233 | 7 | 240 | 167 | 29 | 196 | 400 | 36 | 436 |

Grafico 7 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nel periodo dal 2006 al 2015 secondo la nazionalità.



Allegato 7

Minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile Analisi statistica dei dati dell'anno 2015

Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni

Tabella 1 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo il periodo di presa in carico, la nazionalità e il sesso.

| Periodo di presa in carico | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Presi in carico per la prima volta nel 2015 | 5.179 | 830 | 6.009 | 1.475 | 268 | 1.743 | 6.654 | 1.098 | 7.752 |
| In carico da periodi precedenti | 8.957 | 947 | 9.904 | 2.462 | 420 | 2.882 | 11.419 | 1.367 | 12.786 |
| Totale | 14.136 | 1.777 | 15.913 | 3.937 | 688 | 4.625 | 18.073 | 2.465 | 20.538 |

Grafico 1 – Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015 secondo il periodo di presa in carico.

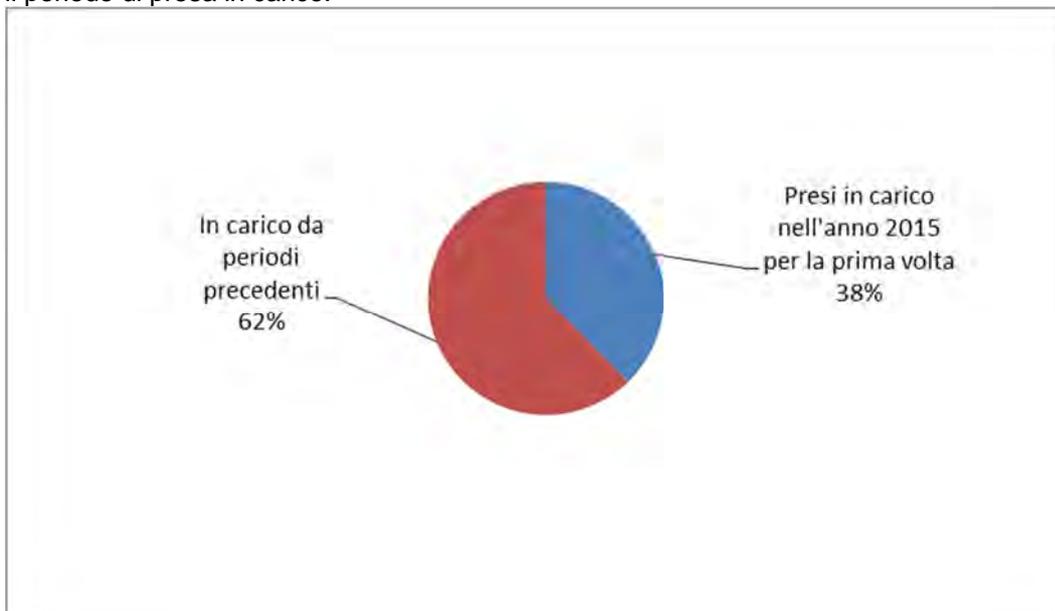


Tabella 2a- Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età alla presa in carico, la nazionalità e il sesso.

| Età alla prima presa in carico | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 87 | 16 | 103 | 14 | 10 | 24 | 101 | 26 | 127 |
| 14 anni | 961 | 139 | 1.100 | 265 | 111 | 376 | 1.226 | 250 | 1.476 |
| 15 anni | 2.481 | 323 | 2.804 | 636 | 137 | 773 | 3.117 | 460 | 3.577 |
| 16 anni | 3.432 | 396 | 3.828 | 920 | 142 | 1.062 | 4.352 | 538 | 4.890 |
| 17 anni | 3.945 | 462 | 4.407 | 1.213 | 161 | 1.374 | 5.158 | 623 | 5.781 |
| giovani adulti | 3.230 | 441 | 3.671 | 889 | 127 | 1.016 | 4.119 | 568 | 4.687 |
| Totale | 14.136 | 1.777 | 15.913 | 3.937 | 688 | 4.625 | 18.073 | 2.465 | 20.538 |

Tabella 2b - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età nel periodo considerato, la nazionalità e il sesso.

| Età nel periodo considerato | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-----------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 46 | 15 | 61 | 1 | 2 | 3 | 47 | 17 | 64 |
| 14 anni | 372 | 78 | 450 | 100 | 43 | 143 | 472 | 121 | 593 |
| 15 anni | 1.282 | 211 | 1.493 | 346 | 82 | 428 | 1.628 | 293 | 1.921 |
| 16 anni | 2.312 | 339 | 2.651 | 561 | 133 | 694 | 2.873 | 472 | 3.345 |
| 17 anni | 3.287 | 401 | 3.688 | 942 | 161 | 1.103 | 4.229 | 562 | 4.791 |
| giovani adulti | 6.837 | 733 | 7.570 | 1.987 | 267 | 2.254 | 8.824 | 1.000 | 9.824 |
| Totale | 14.136 | 1.777 | 15.913 | 3.937 | 688 | 4.625 | 18.073 | 2.465 | 20.538 |

L'età è calcolata all'inizio dell'anno per i soggetti in carico da periodi precedenti, alla presa in carico per i nuovi soggetti.

Tabella 3 - Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la provenienza e il sesso.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|----------------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 14.136 | 1.777 | 15.913 |
| Paesi dell'Unione Europea | 1.006 | 339 | 1.345 |
| di cui: Croazia | 64 | 108 | 172 |
| Romania | 793 | 208 | 1.001 |
| Altri Paesi europei | 988 | 226 | 1.214 |
| di cui: Albania | 444 | 29 | 473 |
| Bosnia-Erzegovina | 92 | 99 | 191 |
| Kosovo | 50 | 1 | 51 |
| Macedonia | 83 | 22 | 105 |
| Moldova | 95 | 9 | 104 |
| Serbia | 103 | 51 | 154 |
| Ucraina | 68 | 11 | 79 |
| Africa | 1.453 | 70 | 1.523 |
| di cui: Egitto | 167 | 3 | 170 |
| Marocco | 670 | 48 | 718 |
| Senegal | 76 | 1 | 77 |
| Tunisia | 228 | 7 | 235 |
| Asia | 201 | 11 | 212 |
| America | 285 | 40 | 325 |
| di cui: Brasile | 43 | 12 | 55 |
| Ecuador | 90 | 5 | 95 |
| Apolidi | 4 | 2 | 6 |
| Totale | 18.073 | 2.465 | 20.538 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 50.

Tabella 4 – Reati dei soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2015, secondo la categoria.

| Reati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 8.951 | 1.347 | 10.298 | 2.856 | 299 | 3.155 | 11.807 | 1.646 | 13.453 |
| di cui: omicidio volontario consumato | 65 | 7 | 72 | 23 | 4 | 27 | 88 | 11 | 99 |
| omicidio volontario tentato | 126 | 3 | 129 | 43 | 2 | 45 | 169 | 5 | 174 |
| percosse | 360 | 61 | 421 | 135 | 14 | 149 | 495 | 75 | 570 |
| lesioni personali volontarie | 3.514 | 426 | 3.940 | 1.319 | 106 | 1.425 | 4.833 | 532 | 5.365 |
| lesioni personali colpose | 81 | 8 | 89 | 13 | 0 | 13 | 94 | 8 | 102 |
| rissa | 353 | 34 | 387 | 139 | 9 | 148 | 492 | 43 | 535 |
| violenza privata, minaccia | 2.291 | 360 | 2.651 | 685 | 89 | 774 | 2.976 | 449 | 3.425 |
| violenze sessuali | 618 | 6 | 624 | 225 | 6 | 231 | 843 | 12 | 855 |
| atti sessuali con minorenni | 116 | 2 | 118 | 28 | 1 | 29 | 144 | 3 | 147 |
| sfruttamento pornografia e prostituzione minorile | 256 | 46 | 302 | 17 | 1 | 18 | 273 | 47 | 320 |
| ingiurie e diffamazioni | 1.112 | 387 | 1.499 | 225 | 67 | 292 | 1.337 | 454 | 1.791 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 345 | 32 | 377 | 81 | 15 | 96 | 426 | 47 | 473 |
| di cui: maltrattamenti in famiglia | 233 | 27 | 260 | 46 | 8 | 54 | 279 | 35 | 314 |
| Contro il patrimonio | 14.782 | 1.247 | 16.029 | 7.255 | 1.926 | 9.181 | 22.037 | 3.173 | 25.210 |
| di cui: furto | 6.970 | 861 | 7.831 | 3.955 | 1.691 | 5.646 | 10.925 | 2.552 | 13.477 |
| rapina | 3.169 | 140 | 3.309 | 1.569 | 146 | 1.715 | 4.738 | 286 | 5.024 |
| estorsione | 710 | 41 | 751 | 253 | 23 | 276 | 963 | 64 | 1.027 |
| danni | 1.810 | 109 | 1.919 | 456 | 31 | 487 | 2.266 | 140 | 2.406 |
| truffa | 156 | 17 | 173 | 28 | 1 | 29 | 184 | 18 | 202 |
| ricettazione | 1.896 | 65 | 1.961 | 963 | 29 | 992 | 2.859 | 94 | 2.953 |
| Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 1.925 | 227 | 2.152 | 655 | 94 | 749 | 2.580 | 321 | 2.901 |
| di cui: violenza, resistenza a P.U. | 1.479 | 112 | 1.591 | 545 | 68 | 613 | 2.024 | 180 | 2.204 |
| contro l'amministrazione della Giustizia | 291 | 113 | 404 | 60 | 21 | 81 | 351 | 134 | 485 |
| contro l'ordine pubblico | 104 | 1 | 105 | 38 | 4 | 42 | 142 | 5 | 147 |
| Stupefacenti | 4.106 | 223 | 4.329 | 779 | 23 | 802 | 4.885 | 246 | 5.131 |
| Falsità in atti e persone | 310 | 66 | 376 | 221 | 109 | 330 | 531 | 175 | 706 |
| Armi | 1.890 | 58 | 1.948 | 508 | 55 | 563 | 2.398 | 113 | 2.511 |
| Codice della strada | 2.632 | 58 | 2.690 | 381 | 15 | 396 | 3.013 | 73 | 3.086 |
| Norme in materia di immigrazione | 7 | 0 | 7 | 141 | 2 | 143 | 148 | 2 | 150 |
| Altri reati | 1.460 | 109 | 1.569 | 306 | 68 | 374 | 1.766 | 177 | 1.943 |
| Totale | 36.408 | 3.367 | 39.775 | 13.183 | 2.606 | 15.789 | 49.591 | 5.973 | 55.564 |

I dati sono riferiti ai reati dei procedimenti penali a carico dei minori nel periodo in esame; il numero dei reati è superiore al numero dei minori in quanto un minore può avere a carico uno o più reati.

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiore a 100 o di particolare gravità.

Centri di Prima Accoglienza

Tabella 5 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| minori di 14 anni | - | - | - | 4 | 15 | 19 | 4 | 15 | 19 |
| 14 anni | 41 | 4 | 45 | 54 | 51 | 105 | 95 | 55 | 150 |
| 15 anni | 90 | 14 | 104 | 107 | 49 | 156 | 197 | 63 | 260 |
| 16 anni | 197 | 15 | 212 | 166 | 49 | 215 | 363 | 64 | 427 |
| 17 anni | 281 | 7 | 288 | 246 | 39 | 285 | 527 | 46 | 573 |
| 18 anni e oltre | 4 | - | 4 | 2 | 3 | 5 | 6 | 3 | 9 |
| Totale | 613 | 40 | 653 | 579 | 206 | 785 | 1.192 | 246 | 1.438 |

Tabella 6 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la provenienza e il sesso.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 613 | 40 | 653 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 203 | 107 | 310 |
| di cui: Croazia | 35 | 61 | 96 |
| Romania | 161 | 41 | 202 |
| Altri Paesi europei | 143 | 91 | 234 |
| di cui: Albania | 40 | 2 | 42 |
| Bosnia-Erzegovina | 27 | 55 | 82 |
| Serbia | 47 | 31 | 78 |
| Africa | 198 | 5 | 203 |
| di cui: Egitto | 63 | - | 63 |
| Gambia | 10 | - | 10 |
| Marocco | 53 | 4 | 57 |
| Tunisia | 36 | 1 | 37 |
| America | 21 | - | 21 |
| Asia | 13 | - | 13 |
| Apolide | 1 | 3 | 4 |
| Totale | 1.192 | 246 | 1.438 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 7 – Reati a carico dei minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo la categoria.

| Reati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 83 | 9 | 92 | 84 | 13 | 97 | 167 | 22 | 189 |
| di cui: omicidio volontario consumato | 6 | 1 | 7 | 5 | 2 | 7 | 11 | 3 | 14 |
| omicidio volontario tentato | 17 | 1 | 18 | 6 | - | 6 | 23 | 1 | 24 |
| lesioni personali volontarie | 53 | 6 | 59 | 49 | 11 | 60 | 102 | 17 | 119 |
| violenza privata, minaccia | 6 | 1 | 7 | 16 | - | 16 | 22 | 1 | 23 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 7 | 1 | 8 | 2 | - | 2 | 9 | 1 | 10 |
| di cui: maltrattamenti in famiglia | 7 | 1 | 8 | 2 | - | 2 | 9 | 1 | 10 |
| Contro il patrimonio | 486 | 45 | 531 | 550 | 231 | 781 | 1.036 | 276 | 1.312 |
| di cui: furto | 233 | 26 | 259 | 326 | 191 | 517 | 559 | 217 | 776 |
| rapina | 206 | 13 | 219 | 176 | 31 | 207 | 382 | 44 | 426 |
| estorsione | 15 | 4 | 19 | 12 | 6 | 18 | 27 | 10 | 37 |
| danni | 4 | 1 | 5 | 5 | - | 5 | 9 | 1 | 10 |
| ricettazione | 27 | 1 | 28 | 30 | 3 | 33 | 57 | 4 | 61 |
| Contro lo Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 30 | - | 30 | 20 | 6 | 26 | 50 | 6 | 56 |
| di cui: violenza, resistenza, oltraggio | 27 | - | 27 | 19 | 6 | 25 | 46 | 6 | 52 |
| Stupefacenti | 209 | 4 | 213 | 82 | - | 82 | 291 | 4 | 295 |
| Falsità in atti e persone | 2 | 1 | 3 | 8 | 4 | 12 | 10 | 5 | 15 |
| Armi | 92 | 2 | 94 | 24 | 4 | 28 | 116 | 6 | 122 |
| Codice della strada | 19 | 1 | 20 | 6 | - | 6 | 25 | 1 | 26 |
| Norme in materia di immigrazione | - | - | - | 23 | - | 23 | 23 | - | 23 |
| Altri reati | 28 | 1 | 29 | 5 | 5 | 10 | 33 | 6 | 39 |
| Totale | 956 | 64 | 1.020 | 804 | 263 | 1.067 | 1.760 | 327 | 2.087 |

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in CPA; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 8 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, secondo il provvedimento di dimissione, la nazionalità e il sesso.

| Uscite | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Con applicazione misura cautelare | | | | | | | | | |
| Prescrizioni | 100 | 4 | 104 | 63 | 18 | 81 | 163 | 22 | 185 |
| Permanenza in casa | 156 | 9 | 165 | 89 | 35 | 124 | 245 | 44 | 289 |
| Collocamento in comunità | 210 | 10 | 220 | 209 | 69 | 278 | 419 | 79 | 498 |
| Custodia cautelare | 80 | 5 | 85 | 119 | 42 | 161 | 199 | 47 | 246 |
| Altre uscite | | | | | | | | | |
| Remissione in libertà | 61 | 11 | 72 | 88 | 36 | 124 | 149 | 47 | 196 |
| Minore di 14 anni | - | - | - | 1 | 4 | 5 | 1 | 4 | 5 |
| Minore in stato gravidanza | - | - | - | - | 1 | 1 | - | 1 | 1 |
| Decorrenza dei termini | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Mancanza di altri presupposti | 6 | 1 | 7 | 9 | 1 | 10 | 15 | 2 | 17 |
| Maggiorenne | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Totale | 613 | 40 | 653 | 579 | 206 | 785 | 1.192 | 246 | 1.438 |

Tabella 9 - Ingressi e presenza media giornaliera nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2015, per sede di CPA.

| CPA | Ingresso stabile | Presenza media giornaliera |
|-----------------|------------------|----------------------------|
| Torino | 94 | 0,7 |
| Genova | 25 | 0,2 |
| Milano | 184 | 1,7 |
| Brescia | 25 | 0,2 |
| Treviso | 54 | 0,5 |
| Trieste | 17 | 0,2 |
| Trento | 1 | 0,0 |
| Bologna | 61 | 0,5 |
| Firenze | 79 | 0,7 |
| Roma | 436 | 4,0 |
| Ancona | 6 | 0,0 |
| L'Aquila | 24 | 0,2 |
| Napoli | 158 | 1,3 |
| Nisida (NA) | 4 | 0,0 |
| Salerno | 10 | 0,1 |
| Bari | 41 | 0,3 |
| Lecce | 16 | 0,2 |
| Taranto | 2 | 0,0 |
| Catanzaro | 4 | 0,0 |
| Reggio Calabria | 4 | 0,0 |
| Potenza | 1 | 0,0 |
| Palermo | 76 | 0,6 |
| Messina | 8 | 0,1 |
| Caltanissetta | 10 | 0,1 |
| Catania | 87 | 0,8 |
| Cagliari | 8 | 0,0 |
| Sassari | 3 | 0,0 |
| Totale | 1.438 | 12,5 |

Comunità

Tabella 10 – Collocamenti in Comunità nell'anno 2015, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

| Motivo | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per arresto o accompagnamento a seguito di flagranza | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Per misura cautelare del collocamento in comunità | 499 | 29 | 528 | 392 | 105 | 497 | 891 | 134 | 1.025 |
| Da prescrizioni, per trasformazione misura | 2 | - | 2 | 3 | 1 | 4 | 5 | 1 | 6 |
| Da permanenza in casa, per trasformazione misura | 12 | - | 12 | 7 | 2 | 9 | 19 | 2 | 21 |
| Da IPM, per trasformazione misura | 43 | 1 | 44 | 42 | 8 | 50 | 85 | 9 | 94 |
| Da IPM, per fine aggravamento | 82 | 5 | 87 | 78 | 15 | 93 | 160 | 20 | 180 |
| Per messa alla prova | 186 | 20 | 206 | 75 | 12 | 87 | 261 | 32 | 293 |
| Per applicazione misure alternative | 23 | 1 | 24 | 23 | 2 | 25 | 46 | 3 | 49 |
| Per misura di sicurezza | 15 | - | 15 | 3 | - | 3 | 18 | - | 18 |
| Per libertà controllata | 2 | - | 2 | - | - | - | 2 | - | 2 |
| Totale | 864 | 56 | 920 | 623 | 145 | 768 | 1.487 | 201 | 1.688 |

Tabella 11 – Collocamenti in Comunità nell'anno 2015, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| meno di 14 anni | 2 | - | 2 | 2 | 6 | 8 | 4 | 6 | 10 |
| 14 anni | 34 | 10 | 44 | 28 | 33 | 61 | 62 | 43 | 105 |
| 15 anni | 94 | 9 | 103 | 87 | 26 | 113 | 181 | 35 | 216 |
| 16 anni | 239 | 15 | 254 | 170 | 37 | 207 | 409 | 52 | 461 |
| 17 anni | 323 | 11 | 334 | 235 | 34 | 269 | 558 | 45 | 603 |
| giovani adulti | 172 | 11 | 183 | 101 | 9 | 110 | 273 | 20 | 293 |
| Totale | 864 | 56 | 920 | 623 | 145 | 768 | 1.487 | 201 | 1.688 |

Tabella 12 - Collocamenti in Comunità nell'anno 2015, secondo la provenienza e il sesso.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 864 | 56 | 920 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 179 | 66 | 245 |
| di cui: Croazia | 19 | 42 | 61 |
| Romania | 148 | 20 | 168 |
| Altri Paesi europei | 142 | 63 | 205 |
| di cui: Albania | 54 | 3 | 57 |
| Bosnia-Erzegovina | 23 | 30 | 53 |
| Moldova | 12 | 1 | 13 |
| Serbia | 27 | 25 | 52 |
| Africa | 250 | 7 | 257 |
| di cui: Egitto | 47 | - | 47 |
| Gambia | 10 | - | 10 |
| Marocco | 110 | 6 | 116 |
| Senegal | 15 | - | 15 |
| Tunisia | 38 | 1 | 39 |
| America | 32 | 5 | 37 |
| Asia | 19 | 2 | 21 |
| Apolide | 1 | 2 | 3 |
| Totale | 1.487 | 201 | 1.688 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 13 – Reati a carico dei minori collocati in Comunità nell'anno 2015, secondo la categoria.

| Reati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|--------------|------------|--------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 340 | 25 | 365 | 160 | 18 | 178 | 500 | 43 | 543 |
| di cui: omicidio volontario consumato | 13 | 1 | 14 | 6 | 2 | 8 | 19 | 3 | 22 |
| omicidio volontario tentato | 27 | 1 | 28 | 10 | - | 10 | 37 | 1 | 38 |
| percosse | 10 | - | 10 | 1 | - | 1 | 11 | - | 11 |
| lesioni personali volontarie | 155 | 13 | 168 | 103 | 11 | 114 | 258 | 24 | 282 |
| violenza privata, minaccia | 68 | 8 | 76 | 24 | 2 | 26 | 92 | 10 | 102 |
| violenze sessuali | 43 | - | 43 | 10 | 2 | 12 | 53 | 2 | 55 |
| ingiurie e diffamazioni | 16 | 1 | 17 | 3 | - | 3 | 19 | 1 | 20 |
| Contro famiglia, moralità pubblica, buon costume | 41 | 3 | 44 | 14 | - | 14 | 55 | 3 | 58 |
| di cui: maltrattamenti in famiglia | 41 | 3 | 44 | 10 | - | 10 | 51 | 3 | 54 |
| Contro il patrimonio | 752 | 43 | 795 | 689 | 17 | 863 | 1.441 | 217 | 1.658 |
| di cui: furto | 226 | 14 | 240 | 322 | 13 | 455 | 548 | 147 | 695 |
| rapina | 393 | 23 | 416 | 262 | 30 | 292 | 655 | 53 | 708 |
| estorsione | 48 | 3 | 51 | 42 | 11 | 53 | 90 | 14 | 104 |
| danni a cose | 27 | - | 27 | 19 | - | 19 | 46 | - | 46 |
| ricettazione | 57 | 3 | 60 | 43 | - | 43 | 100 | 3 | 103 |
| Contro lo Stato, altre istituzioni e l'ordine pubblico | 50 | 7 | 57 | 37 | 2 | 39 | 87 | 9 | 96 |
| di cui: violenza, resistenza a P.U. | 37 | 5 | 42 | 29 | 2 | 31 | 66 | 7 | 73 |
| Stupefacenti | 212 | 16 | 228 | 106 | 1 | 107 | 318 | 17 | 335 |
| Falsità in atti e persone | 3 | 1 | 4 | 14 | 5 | 19 | 17 | 6 | 23 |
| Armi | 124 | 6 | 130 | 39 | 4 | 43 | 163 | 10 | 173 |
| Codice della strada | 34 | 1 | 35 | 10 | - | 10 | 44 | 1 | 45 |
| Altri reati | 50 | 1 | 51 | 30 | 3 | 33 | 80 | 4 | 84 |
| Totale | 1.606 | 103 | 1.709 | 1.099 | 20 | 1.306 | 2.705 | 310 | 3.015 |

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono stati collocati in Comunità; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 14 - Ingressi e presenza media giornaliera nelle Comunità nell'anno 2015. Comunità ministeriali e private. Situazione al 31 dicembre 2015.

a. Comunità ministeriali

| Comunità ministeriali | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera |
|------------------------------|---|-----------------------------------|
| Genova | 13 | 3,0 |
| Bologna | 36 | 5,8 |
| Nisida (NA) | 18 | 1,7 |
| Salerno | 13 | 3,1 |
| Santa Maria Capua Vetere | 38 | 5,5 |
| Lecce | 22 | 5,4 |
| Catanzaro | 18 | 7,0 |
| Reggio Calabria | 10 | 4,3 |
| Potenza | 2 | 1,6 |
| Caltanissetta | 15 | 7,5 |
| Totale | 185 | 44,9 |

b. Comunità private per Centro Giustizia Minorile inviante.

| Comunità private per Centro Giustizia Minorile | Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità) | Presenza media giornaliera |
|---|---|-----------------------------------|
| Torino | 133 | 67,2 |
| Milano | 398 | 177,4 |
| Venezia | 167 | 48,4 |
| Bologna | 132 | 62,0 |
| Firenze | 96 | 35,8 |
| Roma | 255 | 59,4 |
| L'Aquila | 48 | 26,4 |
| Napoli | 197 | 70,7 |
| Bari | 97 | 50,7 |
| Catanzaro | 12 | 10,3 |
| Cagliari | 69 | 31,3 |
| Palermo | 168 | 123,3 |
| Totale | 1.772 | 762,8 |

Istituti Penali per i Minorenni

Tabella 15 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

| Motivo | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per custodia cautelare | | | | | | | | | |
| Dalla libertà | 46 | 3 | 49 | 49 | 7 | 56 | 95 | 10 | 105 |
| Da CPA | 79 | 5 | 84 | 114 | 39 | 153 | 193 | 44 | 237 |
| Da prescrizioni, per trasformazione di misura | - | - | - | 2 | - | 2 | 2 | - | 2 |
| Da permanenza in casa, per trasformazione misura | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Da comunità, per trasformazione di misura | 27 | 1 | 28 | 16 | 1 | 17 | 43 | 2 | 45 |
| Da comunità per nuovo procedimento | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Da comunità, per aggravamento | 113 | 5 | 118 | 118 | 34 | 152 | 231 | 39 | 270 |
| Da istituto penale per adulti | 2 | - | 2 | 5 | 4 | 9 | 7 | 4 | 11 |
| Per esecuzione di pena | | | | | | | | | |
| Dalla libertà | 114 | 8 | 122 | 77 | 47 | 124 | 191 | 55 | 246 |
| Da comunità | 19 | 1 | 20 | 9 | 1 | 10 | 28 | 2 | 30 |
| Per revoca o sospensione misura alternativa | 44 | 2 | 46 | 18 | 2 | 20 | 62 | 4 | 66 |
| Per revoca liberazione condizionale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Per revoca libertà controllata | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 | 2 | - | 2 |
| Dagli arresti domiciliari (adulti) | 12 | - | 12 | 1 | - | 1 | 13 | - | 13 |
| Da istituto penale per adulti | 23 | 1 | 24 | 14 | 2 | 16 | 37 | 3 | 40 |
| Totale | 480 | 26 | 506 | 425 | 137 | 562 | 905 | 163 | 1.068 |

Tabella 16– Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo l'età, la nazionalità e il sesso.

| Età | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|-----------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 14 anni | 14 | 2 | 16 | 17 | 21 | 38 | 31 | 23 | 54 |
| 15 anni | 19 | 4 | 23 | 50 | 17 | 67 | 69 | 21 | 90 |
| 16 anni | 88 | 3 | 91 | 98 | 23 | 121 | 186 | 26 | 212 |
| 17 anni | 136 | 7 | 143 | 134 | 33 | 167 | 270 | 40 | 310 |
| giovani adulti | 223 | 10 | 233 | 126 | 43 | 169 | 349 | 53 | 402 |
| Totale | 480 | 26 | 506 | 425 | 137 | 562 | 905 | 163 | 1.068 |

Tabella 17 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la provenienza e il sesso.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|--|------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Italia | 480 | 26 | 506 |
| Altri Paesi dell'Unione Europea | 116 | 78 | 194 |
| di cui: Croazia | 19 | 45 | 64 |
| Romania | 91 | 33 | 124 |
| Altri Paesi europei | 102 | 55 | 157 |
| di cui: Albania | 33 | 1 | 34 |
| Bosnia-Erzegovina | 24 | 31 | 55 |
| Moldova | 10 | - | 10 |
| Serbia | 23 | 19 | 42 |
| Africa | 182 | 1 | 183 |
| di cui: Egitto | 41 | - | 41 |
| Marocco | 68 | 1 | 69 |
| Senegal | 15 | - | 15 |
| Tunisia | 35 | - | 35 |
| America | 19 | 2 | 21 |
| Asia | 6 | - | 6 |
| Apolide | - | 1 | 1 |
| Totale | 905 | 163 | 1.068 |

La tabella riporta il dettaglio dei Paesi per i quali il numero di minori è risultato pari o superiore a 10.

Tabella 18 –Reati a carico dei minori entrati negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo la categoria.

| Reati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|--------------|-----------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 200 | 8 | 208 | 108 | 11 | 119 | 308 | 19 | 327 |
| di cui: omicidio volontario consumato | 14 | 2 | 16 | 7 | 3 | 10 | 21 | 5 | 26 |
| omicidio volontario tentato | 14 | 2 | 16 | 7 | - | 7 | 21 | 2 | 23 |
| lesioni personali volontarie | 112 | 3 | 115 | 57 | 8 | 65 | 169 | 11 | 180 |
| violenza privata, minaccia | 40 | - | 40 | 24 | - | 24 | 64 | - | 64 |
| ingiurie e diffamazioni | 8 | - | 8 | 3 | - | 3 | 11 | - | 11 |
| Contro il patrimonio | 571 | 24 | 595 | 515 | 179 | 694 | 1.086 | 203 | 1.289 |
| di cui: furto | 170 | 15 | 185 | 216 | 146 | 362 | 386 | 161 | 547 |
| rapina | 315 | 9 | 324 | 202 | 31 | 233 | 517 | 40 | 557 |
| estorsione | 19 | - | 19 | 29 | - | 29 | 48 | - | 48 |
| danni a cose | 15 | - | 15 | 21 | - | 21 | 36 | - | 36 |
| ricettazione | 52 | - | 52 | 43 | 1 | 44 | 95 | 1 | 96 |
| Contro Stato, altre istituzioni, ordine pubblico | 56 | 2 | 58 | 33 | 8 | 41 | 89 | 10 | 99 |
| di cui: violenza, resistenza, oltraggio | 43 | 2 | 45 | 31 | 6 | 37 | 74 | 8 | 82 |
| contro l'amministrazione della Giustizia | 7 | - | 7 | 2 | 1 | 3 | 9 | 1 | 10 |
| Stupefacenti | 82 | - | 82 | 60 | - | 60 | 142 | - | 142 |
| Falsità in atti e persone | 9 | 2 | 11 | 9 | 10 | 19 | 18 | 12 | 30 |
| Armi | 126 | 3 | 129 | 48 | 5 | 53 | 174 | 8 | 182 |
| Codice della strada | 33 | - | 33 | 11 | - | 11 | 44 | - | 44 |
| Altri reati | 45 | 1 | 46 | 38 | 4 | 42 | 83 | 5 | 88 |
| Totale | 1.122 | 40 | 1.162 | 822 | 217 | 1.039 | 1.944 | 257 | 2.201 |

La tabella riporta il dettaglio delle tipologie di reato con frequenza pari o superiori a 10 o di particolare gravità.

I dati sono riferiti ai reati per i quali i minori sono entrati in IPM; il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per uno o più reati.

Tabella 19 –Uscite dagli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

| Motivi di uscita | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Da custodia cautelare | | | | | | | | | |
| Decorrenza termini custodia cautelare | 5 | - | 5 | 14 | 4 | 18 | 19 | 4 | 23 |
| Revoca della custodia cautelare | 4 | 2 | 6 | 5 | 4 | 9 | 9 | 6 | 15 |
| Remissione in libertà | 9 | - | 9 | 32 | 4 | 36 | 41 | 4 | 45 |
| Prescrizioni | 2 | - | 2 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 | 4 |
| Permanenza in casa | 15 | 1 | 16 | 10 | 9 | 19 | 25 | 10 | 35 |
| Collocamento in comunità (compresi fine aggravamento) | 199 | 8 | 207 | 186 | 40 | 226 | 385 | 48 | 433 |
| Sospensione del processo e messa alla prova | 5 | - | 5 | 8 | - | 8 | 13 | - | 13 |
| Arresti domiciliari | 2 | - | 2 | 1 | - | 1 | 3 | - | 3 |
| Sospensione condizionale della pena | 6 | - | 6 | 3 | - | 3 | 9 | - | 9 |
| Provvedimento del giudice a seguito di udienza | 1 | - | 1 | 1 | 2 | 3 | 2 | 2 | 4 |
| Estradizione | - | - | - | 2 | - | 2 | 2 | - | 2 |
| Da espiazione pena | | | | | | | | | |
| Espiazione della pena | 71 | 1 | 72 | 48 | 14 | 62 | 119 | 15 | 134 |
| Differimento esecuzione pena | - | 3 | 3 | - | 23 | 23 | - | 26 | 26 |
| Sospensione esecuzione pena | 1 | - | 1 | 5 | 4 | 9 | 6 | 4 | 10 |
| Sospensione condizionale della pena | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Concessione liberazione anticipata | - | - | - | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Concessione libertà controllata | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Liberazione condizionale | 1 | - | 1 | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Affidamento in prova al servizio sociale | 40 | 1 | 41 | 27 | 5 | 32 | 67 | 6 | 73 |
| Detenzione domiciliare | 49 | 1 | 50 | 22 | 7 | 29 | 71 | 8 | 79 |
| Concessione Legge 199/2010 | 24 | - | 24 | 7 | 2 | 9 | 31 | 2 | 33 |
| Trasferimenti a strutture per adulti | | | | | | | | | |
| A strutture per adulti | 22 | 1 | 23 | 19 | 3 | 22 | 41 | 4 | 45 |
| Totale | 456 | 18 | 474 | 394 | 123 | 517 | 850 | 141 | 991 |

Tabella 20 - Ingressi e presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2015, per sede.

| IPM | Ingresso stabile (compresi trasferimenti tra IPM) | Presenza media giornaliera | Presenti al 31.12.2015 |
|--|--|----------------------------------|---------------------------|
| Milano | 226 | 46,1 | 50 |
| Torino | 111 | 35,0 | 31 |
| Pontremoli (MS) | 105 | 16,1 | 18 |
| Treviso | 68 | 14,4 | 16 |
| Bologna | 89 | 21,5 | 21 |
| <i>Firenze- attività temporaneamente</i> | 0 | 0,0 | 0 |
| Roma | 219 | 61,0 | 61 |
| <i>L'Aquila - attività temporaneamente</i> | 0 | 0,0 | 0 |
| Nisida (NA) | 112 | 49,7 | 52 |
| Airola (BN) | 70 | 28,2 | 23 |
| Bari | 106 | 19,6 | 19 |
| <i>Lecce - attività temporaneamente</i> | 0 | 0,0 | 0 |
| Catanzaro | 42 | 17,3 | 17 |
| Potenza | 22 | 9,1 | 10 |
| Palermo | 54 | 29,4 | 34 |
| Caltanissetta | 27 | 9,9 | 12 |
| Acireale (CT) | 55 | 18,9 | 19 |
| Catania | 86 | 52,0 | 53 |
| Quartucciu (CA) | 26 | 8,0 | 5 |
| Totale | 1.418 | 436,1 | 441 |

Tabella 21 –Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni alla data del 31 dicembre 2015, per posizione giuridica, età, nazionalità e sesso.

Italiani

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | | 16-17 anni | | | giovani adulti | | | Totale | | |
|---------------------------------|------------|----------|-----------|------------|----------|-----------|----------------|----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 3 | 2 | 5 | 12 | 2 | 14 | 2 | - | 2 | 17 | 4 | 21 |
| Appellanti | - | - | - | 2 | - | 2 | 2 | - | 2 | 4 | - | 4 |
| Ricorrenti | - | - | - | 2 | - | 2 | 2 | 1 | 3 | 4 | 1 | 5 |
| Mista senza definitivo | 4 | - | 4 | 25 | - | 25 | 14 | - | 14 | 43 | - | 43 |
| Definitivi | 1 | - | 1 | 3 | - | 3 | 28 | 3 | 31 | 32 | 3 | 35 |
| Mista con definitivo | 1 | - | 1 | 15 | 2 | 17 | 116 | 2 | 118 | 132 | 4 | 136 |
| Totale | 9 | 2 | 11 | 59 | 4 | 63 | 164 | 6 | 170 | 232 | 12 | 244 |

Stranieri

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | | 16-17 anni | | | giovani adulti | | | Totale | | |
|---------------------------------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|----------------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 7 | 6 | 13 | 34 | 2 | 36 | 6 | 1 | 7 | 47 | 9 | 56 |
| Appellanti | - | - | - | 1 | 1 | 2 | 2 | 0 | 2 | 3 | 1 | 4 |
| Ricorrenti | - | - | - | 0 | 0 | - | 2 | 0 | 2 | 2 | - | 2 |
| Mista senza definitivo | 4 | 6 | 10 | 16 | 2 | 18 | 7 | 1 | 8 | 27 | 9 | 36 |
| Definitivi | - | - | - | 4 | 0 | 4 | 15 | 3 | 18 | 19 | 3 | 22 |
| Mista con definitivo | 3 | 1 | 4 | 13 | 6 | 19 | 49 | 5 | 54 | 65 | 12 | 77 |
| Totale | 14 | 13 | 27 | 68 | 11 | 79 | 81 | 10 | 91 | 163 | 34 | 197 |

Totale

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | | 16-17 anni | | | giovani adulti | | | Totale | | |
|---------------------------------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|----------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| In attesa di 1° giudizio | 10 | 8 | 18 | 46 | 4 | 50 | 8 | 1 | 9 | 64 | 13 | 77 |
| Appellanti | - | - | - | 3 | 1 | 4 | 4 | - | 4 | 7 | 1 | 8 |
| Ricorrenti | - | - | - | 2 | - | 2 | 4 | 1 | 5 | 6 | 1 | 7 |
| Mista senza definitivo | 8 | 6 | 14 | 41 | 2 | 43 | 21 | 1 | 22 | 70 | 9 | 79 |
| Definitivi | 1 | - | 1 | 7 | - | 7 | 43 | 6 | 49 | 51 | 6 | 57 |
| Mista con definitivo | 4 | 1 | 5 | 28 | 8 | 36 | 165 | 7 | 172 | 197 | 16 | 213 |
| Totale | 23 | 15 | 38 | 127 | 15 | 142 | 245 | 16 | 261 | 395 | 46 | 441 |